LO JONIO
Periodico di informazione
redazione@lojonio.it
8 giugno 2018 • N. 48

COPIA GRATUITA

DUE MARI WINE FEST

UN BRINDISI IN RIVA AL MARE

ELEZIONI COMUNALI
Caccia all'ultimo voto

CALCIO CANTIERI APERTI PER TARANTO E VIRTUS

TI ASPETTIAMO

INSPIRED BY

LEO

IL PAPÀ ASSONNATO

CITROËN C3

CON DRIVER ATTENTION ALERT

11 aiuti alla guida
Citroën Connect Nav
Con o senza Airbump®
ConnectedCAM Citroën®
33 combinazioni di colore
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®

TUA DA
149 €/MESE
CON FINANZIAMENTO
SIMPLYDRIVE PRIME.
TAN 4,5%, TAEG 6,99%.

INSPIRED BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Citroën C3 PureTech 82 GPL 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: Citroen C3 PureTech 82 113 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. TAN fisso 4,5%. TAEG 6,99%. Offerta riservata ai clienti PF, Ex possessori e richiedenti PFU e Rollo su autovetture di produzione, di serie del "Nuovo Listino Citroen". Esempio di finanziamento su CITROEN C3 PureTech 82CV FEEL con Pack Clip a 11.550€. Prezzo vetture con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME e con valore in permuta o da rottamare. IVA e messa su strada escluse. Anticipo 2.310€. Importo complessivo del finanziato 23.304€. Spese di istruzione pratica 330€. Importo totale del credito 9.264€. Spese comprese per 3 anni. Importo totale dovuto 10.400,85€. Importo 1.040,91€. 35 rate mensili da 149,27€ e una rata finale comprensiva valore Futuro Garantito pari a 6.161,38€. TAN fisso 4,5%. TAEG 6,99%. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Assistenza Relax disponibile solo previa Polizza e facoltativo – Free MA, importo mensile del servizio 10,21€) ed il versamento di acconto (Anticipo) Free. Manutenzione programmata con durata 36 mesi o percorrenza 30.000 km (importo mensile del servizio € 18,93). Offerta promozionale riservata a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 Maggio 2018 presso le Concessionarie Citroen che aderiscono all'iniziativa; non cumulabile con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a scopo informativo.

Le opinioni dei Clienti
CITROEN ADVISOR
citroen.it

SEMERARO & MICCOLI - UNICA CONCESSIONARIA CITROËN PER TARANTO E PROVINCIA
Via del Tratturello Tarantino, 1 - TARANTO Tel. 099.47.23.865 info@semeraromiccoliauto.it

In copertina: nel tondo, Marsili e Lorefice del Taranto Calcio

sommario

TARANTO
Calcio

SAPORE DI DEJÀ VU

a pagina 46

5
POLITICAElezioni
PER USCIRE DALL'INSTABILITÀ

8
POLITICAElezioni
«ILVA? PROVA DEL NOVE PER DI MAIO»
di Gianmarco SANSOLINO

11
ATTUALITÀL'Evento
BENVENUTO MEDIMEX

12
SPECIALReport
UNA FAVOLA CHIAMATA DUE MARI WINE FEST
di Leo SPALLUTO

19
ATTUALITÀTurismo
AL VIA OPEN TOURISM
di Gianmarco SANSOLINO

20
ATTUALITÀSanità
«FAKE NEWS, MALATTIE E CURE: UN VERO ALLARME»

22
ATTUALITÀCultura
UNA CITTÀ DA SCOPRIRE E VALORIZZARE
di Claudia DE BENEDETTO

23
ATTUALITÀAmbiente
ECONOMIA CIRCOLARE: «BASTA CON GLI SLOGAN, È ORA DI CAMBIARE»
di Paolo ARRIVO

25
ATTUALITÀGiustizia
TRA DIRITTI E DOVERI

26
RUBRICANotaio

28
ATTUALITÀ
L'Escursione
SULLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE
di Simona GIORGI

30-33
SPECIALEMontedoro

34
TERRITORIOGravine
UN NUOVO SOCIAL-HUB

35
TERRITORIOGravine
VIGILI DEL FUOCO E DRONI

37
ATTUALITÀPersonaggi
«TARANTO DEVE RIEMERGERE»

39
SOCIETÀI Club Service
I MASSONI ACCOLGONO I GIOVANI

40
ATTUALITÀSpettacoli
«HOST AND GUEST»

43
ATTUALITÀSpettacoli
I VINCITORI DEL BAGLIO MUSIC CONTEST

44
CALCIOFrancavilla
UN CAPORALE PER ZAVETTIERI

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017, reg. stampa 3/17 • *Direttore responsabile:* Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it
Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it • *Progetto grafico:* Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it
Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it • *Impaginazione:* Studio PuntoLinea ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Leo Spalluto

Taranto e il rischio isolamento

Un uomo solo al comando. Rinaldo Melucci, momentaneamente, rappresenta in toto l'Amministrazione comunale di Taranto. Per il sindaco ben si adatta la frase utilizzata nel 1949 dal grande radiocronista Mario Ferretti per raccontare una fuga di Fausto Coppi al Giro d'Italia. A scollinare sulla salita ci è rimasto, per ora, solo lui: il primo cittadino ha scelto una domenica di quasi estate, quella appena trascorsa, per azzerare del tutto la Giunta e decapitare teste ormai in fase di collisione.

Il "divorzio" con il presidente della Regione Michele Emiliano, rumoroso e imprevedibile appena qualche tempo fa, ha causato il terremoto che ha sconvolto Palazzo di Città: gli assessorati a trazione "barese" (l'ottimo vice sindaco Rocco De Franchi e Aurelio Di Paola), arrivati in quota Emiliano, saltano in aria per la distanza ormai incolmabile che divide sindaco e governatore. Il governo cittadino sarà rimpolpato – dopo la conferma della fedelissima Tilgher e della Scarpati – con l'arrivo dei "bitettiani" e, forse, con l'apporto di qualche scheggia del centro-destra. Del resto, persino il coordinatore regionale di Forza Italia Vitali ha invitato Melucci, "a presentare un programma serio in aula da esporre alle forze sane della città".

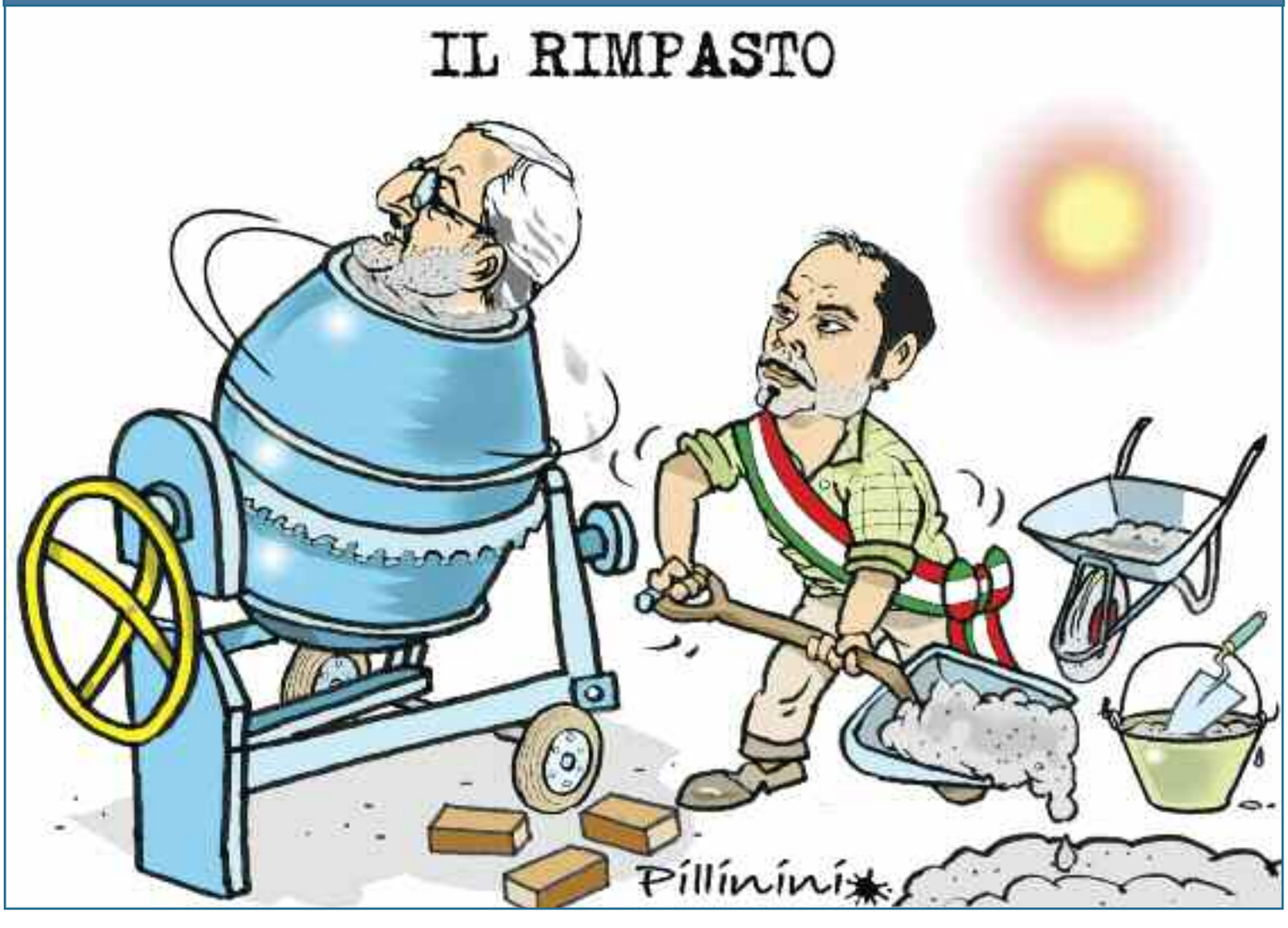
Al di là delle trattative e del toto-nomine (nelle quali rientra appieno l'Amat dopo il defenestramento di Cavaliere), riemerge la negativa tendenza ai rimpasti vista troppe volte nel decennio a guida Ippazio Stefano. Dopo il dimissionamento di Franchitto e Sebastio stavolta cadono, addirittura, tutte le teste.

Scelta legittima, per carità. Sicuramente presa con il desiderio di migliorare il funzionamento della macchina amministrativa.

Sullo sfondo, però, resta il progressivo isolamento che rischia di avviluppare Taranto a livello nazionale. La città, allo stato attuale, appare completamente scollegata dai nuovi vertici del Governo: la guida Cinque Stelle-Lega sembra distante mille chilometri dalla gestione-Melucci. Una impressione confermata dai rapporti aspri con i consiglieri grillini Nevoli e Battista in Consiglio Comunale. Nella stessa area Pd, l'avvicinamento del sindaco all'ex ministro Calenda non sembra puntare sul "cavallo" giusto.

Taranto, invece, ha bisogno di sostegno e un occhio benevolo del primo ministro Conte e della sua squadra. I problemi non aspettano, la crisi continua a mordere.

L'INDIGNATO SPECIALE



Nella città adriatica e a Francavilla Fontana i test più importanti. Sono 14 i comuni chiamati al voto nel Brindisino e in provincia di Taranto

PER USCIRE DALL'INSTABILITÀ

Una prova elettorale fondamentale dopo le elezioni politiche e la formazione dell'inedito governo Lega-5 Stelle

È caccia finale al voto. Le elezioni amministrative del 10 giugno costituiranno un test non indifferente dopo quanto accaduto con le recenti Politiche e la formazione dell'inedito governo Lega-5 Stelle con i Fratelli d'Italia a fare da stampella.

Nell'area jonico-salentina il test più importante è senz'altro quello del capoluogo, Brindisi, che come gli altri comuni chiamati al voto viene da una instabilità clamorosa (la giunta-Carluccio sponsorizzata da Massimo Ferrarese è caduta anzitempo) e da vicende giudiziarie riemerse proprio in questi giorni (la richiesta di condanna dell'ex sindaco Mimmo Consales).

Sono **cinque** i candidati in lizza per il voto del 10giugno a Brindisi. **Riccardo Rossi (**Partito Democratico, Liberi e Uguali e Brindisi Bene Comune); **Massimo Ciullo (**Lega, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia, Movimento Nazionale per la Sovranità, Partito Liberale Italiano, Partito delle Aziende e Movimento +39); **Roberto Cavalera (**Forza Italia, UdC, Alternativa Popolare, Partito Repubblicano Italiano, Brindisi Città Virtuosa e Brindisi Prima di Tutto); **Gianluca Serra (**Movimento 5 Stelle); **Ferruccio Di Noi (**Impegno Sociale).

Oltre che a Brindisi si vota a **Oria, San Donaci, Carovigno, Torre Santa Susanna, Francavilla Fontana, San Pietro Vernotico, Torchiarolo**.

A Francavilla Fontana l'altro test atteso. Nella Città degli Imperiali è corsa a cinque, con l'uscente Maurizio Bruno (centro-sinistra), Giovanni Taurisano (dirigente medico) per il centro-destra, il senatore Pietro Iurlaro, Antonello Denuzzo (avvocato e docente universitario), l'ingegnere Giuseppe Ricchiuti per i 5 Stelle. Il ballottaggio, stante la frammentazione, sarà inevitabile.

"Piazze come questa hanno scandito i nostri successi elettorali. Il 10 giugno Francavilla Fontana può cancellare l'umiliazione del 4 marzo, perché io nel collegio uninominale sono stato battuto da uno sconosciuto e questo mi pone degli interrogativi. Per me la politica è passione e non mestiere. I vitalizi? Sarò il primo a votare a favore della loro eliminazione. Dalla politica io non ho mai ricevuto tornaconti, ho sempre vissuto, come il collega Uccio Curto, del lavoro e del sudore".

Un discorso sentito e accalorato quello del senatore Luigi Vitali, coordinatore regionale di Forza Italia, neo corso del comizio tenuto nei giorni scorsi a Francavilla Fontana a sostegno del candidato sindaco Giovanni Taurisano. Un discorso che è servito anche a riepilogare quanto fatto dal centro-destra per la Città degli Imperiali e quanto promesso e non mantenuto dal centro-sinistra a guida-Bruno.

Ed ecco allora scorrere la lista degli impegni assunti nel passato e mantenuti: dai finanziamenti per la Chiesa Madre- tornata agli antichi splendori - al Palazzo degli Imperiali, dalla progettazione (by Ercole Incalza) dell'interporto, poi infranta per l'incapacità di chi ha guidato la cosa pubblica nel recente passato, dal palazzetto dello sport allo stadio, opere ancora non realizzate e tanto sbandierate. E poi, la difesa, strenua, dell'ospedale, che ha resistito ai piani di riordino e ai tagli, da Fitto ad Emiliano, passando per Vendola

Il senatore Pietro Iurlaro dal canto suo rilancia l'appello: "Qui non è questione di partiti di amore per Francavilla Fontana. E io sono in campo solo per questo, per far rivivere e far tornare ai fasti di un tempo Francavilla". Antonello Denuzzo:

Messaggio elettorale

Committente responsabile: Sig. Pietro Talmesio

"Il nostro patto è con la città", ribadisce, il tutto all'insegna del motto che ha accompagnato la sua campagna elettorale: "Il coraggio di cambiare". E Bruno? Rivendica le opere portate a termine e quelle cantierizzate e chiede di proseguire il lavoro intrapreso "e che ha cambiato e sta cambiando il volto a Francavilla". Giuseppe Ricchiuti: "Non avrei potuto scegliere che 5 Stelle, fatta di una lista di persone oneste. Legalità e rispetto delle regole le nostre coordinate".

Luigi Vitali

Sei sono i Comuni della **provincia di Taranto** che il prossimo 10 giugno andranno al voto: Crispiano, Lizzano, Monteiasi, Palagianello, Pulsano e San Marzano di San Giuseppe. In totale 57.513 elettori sono attesi alle urne per scegliere il nuovo sindaco, 20 sono i candidati, 278 quelli alla carica di consigliere. Unica la data, non sarà necessario ricorrere ad un secondo turno.

CRISPIANO

Una corsa in rosa con ben tre candidati su quattro donna**. Rosanna Basile**, in campo con **Gente Comune**, fa riferimento all'ex sindaco Ippolito. Sul fronte opposto, area ambientalista di centrosinistra, c'è **Annalisa Montanaro** lista **Comune Sentire Progressisti ed Ecologisti**. Alla guida di **RIcostruiAmo Crispiano** c'è **Arianna Luccarelli**, appoggiata da diverse personalità politiche note in paese. L'unico uomo, **Luca Lopomo**, si candida con il **Movimento 5 Stelle** stravincente alle ultime Politiche.

LIZZANO

Anche qui le donne prevalgono. A destra, per la naturale prosecuzione dell'amministrazione Macripò durata due mandati consecutivi, **Forza Italia** punta su **Chiara Caniglia**. La sfidante che riunisce parte del centrosinistra e pentastellati è **Antonietta D'Oria** con la lista civica **L'alternanzattiva**. A capo di **Noi per Lizzano** c'è **Carmelo Bottazzo**, fratello del vicesindaco uscente che raggruppa diverse aree politiche.

MONTEIASI

La sfida riprende così come era iniziata l'ultima volta, ma si aggiunge una vecchia conoscenza a sorpresa. Il primo cittadino uscente **Panunzio Grottoli,** a capo di **Per Monteiasi insieme si può,** prova a tornare sulla sua poltrona e ritrova l'antagonista che nel 2015 era quasi già riuscito a superarlo, **Cosimo Ciura** con **Monteiasi protagonista**. Già assessore durante l'amministrazione Leone si riaffaccia **Michele Bungaro** sostenuto dalla lista **Se non ora adesso.**

PALAGIANELLO

Si gioca ad armi pari tra destra e sinistra. Due i candidati per l'una e altrettanti per l'altra. A sinistra c'è **Cosimo Antonicelli** (**Palagianello Bene Comune**) vicino al Tavolo Verde e a Paolo Rubino. Della stessa area **Antonio Miola** per **Aria di cambiamenti**, lista composta da molti giovani. A destra **Maria Rosaria Borracci** (**Palagianello per la libertà**) vorrebbe proseguire l'attività dell'uscente Labalestra al quale è molto vicina. In squadra con lei anche due ex assessori: Galante e Petrera. **Marco Natale** guida **Palagianello RicominciAmo** accompagnato dai consiglieri, come lui dell'ex maggioranza, Antonicelli, Gasparre e Valentini.

PULSANO

Qui il centrodestra spaccato produce due proposte. Da una parte Forza Italia con la decennale assessore **Gabriella Ficocelli**, fedelissima dell'uscente Ecclesia, lista **Ficocelli sindaco**. Dall'altra Fratelli d'Italia e Direzione Italia puntano su **Francesco Lupoli**, alla guida di **Insieme** dopo, da vicesindaco, aver promosso la sfiducia del suo sindaco (Ecclesia), riuscita. La sinistra risponde con **Emiliano D'Amato** (**Pulsano bene comune**) già candidato alla stessa carica nel 2013 e consigliere comunale uscente amico del noto collega regionale di Sinistra Italiana Mino Borraccino. La voce dei 5 Stelle è **Giuseppe Mastronuzzi** candidato con la lista **Pulsano in Movimento.**

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

Esperienza e novità si batteranno in un testa a testa assoluto. Prova a ricoprire l'incarico per la terza volta il notissimo **Giuseppe Tarantino** candidato con **Noi per San Marzano**. Già parlamentare di Forza Italia, consigliere provinciale e nome di punta dell'Udc. L'antagonista è **Vincenzo Bisignano** (**Insieme in comune**) già consigliere d'opposizione del Pd.

Messaggio elettorale

Committente Antonello Denuzzo

I PARLAMENTARI DEL MOVIMENTO GRILLINO A PROPOSITO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 10 GIUGNO IN PROVINCIA DI TARANTO

«I 5 STELLE SOLO A CRISPIANO»

«Il MoVimento 5 Stelle, in vista delle prossime Elezioni Amministrative del 10 giugno che si terranno anche in Provincia di Taranto, è rappresentato ufficialmente ed esclusivamente nella sola città di Crispiano. La lista elettorale con Luca Lopomo candidato a sindaco è l'unica ad essere stata regolarmente certificata dallo staff nazionale. Questo non è avvenuto nei restanti comuni coinvolti in questa tornata elettorale come Lizzano, Monteiasi, Palagianello e Pulsano».

È quanto viene evidenziato in unaa nota dei parlamentari M5S Taranto: **Gianpaolo Cassese**, **Rosalba De Giorgi**, **Alessandra Ermellino**, **Giovanni Vianello** e **Mario Turco** che prosegue: «Stigmatizziamo inoltre il comportamento di coloro che, in maniera indebita, si sono appropriati di elementi grafici distintivi del logo e millantano collaborazioni o sostegni per la realizzazione del proprio programma, attraverso una strategia di comunicazione ambigua e scorretta, rispetto alle dinamiche ufficiali e regolari attuate dal nostro Movimento».

Le liste che hanno ottenuto la certificazione ufficiale, come nel caso di Crispiano, si sono impegnate a rispettare diversi passaggi regolamentari come: l'iscrizione all'Associazione MoVimento 5 Stelle di tutti i componenti, l'accettazione dello Statuto e del Codice Etico, oltre che il regolamento per le Elezioni Amministrative. Nel Codice Etico grande importanza è riservato alla presentazione del casellario giudiziario per evitare la presenza di condannati nella lista.

Davanti al rispetto di queste regole, il Capo Politico, sentito il Garante, valuta positivamente la compatibilità della candidatura presentata con i valori e le politiche del Movimento.

«Lo scopo di questa nota – concludono i parlamentari M5S Taranto – è quello di orientare e informare con trasparenza i cittadini elettori in questa campagna elettorale che si avvia alla sua conclusione».

A colloquio con l'onorevole Giorgia Meloni, ospite a Pulsano di "Fenix". Le emergenze del Sud

«ILVA? PROVA DEL NOVE PER DI MAIO»

Con la numero uno di Fratelli d'Italia parliamo della nostra terra e del Governo, ma anche di chi muore per lavoro

di Gianmarco SANSOLINO

La leader di Fratelli d'Italia, l'on. Giorgia Meloni, è arrivata in provincia di Taranto, a Pulsano, invitata dai suoi ragazzi di Gioventù Nazionale per la tre giorni "Fenix – Fortemente credere". Un momento molto particolare e delicato questo per il tacco d'Italia, con i tanti problemi sul tappeto che il nuovo Governo è chiamato a risolvere. Dall'ambiente allo sviluppo, passando per la sanità.

La Puglia chiede di essere protagonista in questo programma di Governo, sarà possibile?

«Lo speriamo. Questa è una regione che ha molto da dare sul piano dell'agricoltura, sul piano della difesa dell'identità, dei suoi prodotti di qualità. La Xylella è stata mal gestita dall'Europa, le infrastrutture mancano, troppi giovani scappano rispetto alle opportunità che una terra come questa potrebbe offrire, le famiglie stentano a mettere al mondo dei figli. Insomma, ci sono tante sfide da vincere!».

Pur senza 'fiducia' a questo Governo giallo-verde ha offerto le oltre cento proposte di legge depositate in Parlamento, ce n'è qualcuna dedicata al Mezzogiorno?

«Fratelli d'Italia, per quanto possibile, pungolerà il Governo perché quelle istanze arrivino sui tavoli dei ministri. Le battaglie che abbiamo condotto anche per questa terra sono diverse. Nel contratto di Governo del mezzogiorno d'Italia non c'è scritto niente. Né io penso che l'unica sfida per regioni come questa possano essere il reddito di cittadinanza. Credo che per dare dignità alle persone devi dare loro un lavoro, non l'assistenzialismo che ha reso generazioni schiave della politica e del voto a chi lanciava quell'elemosina. Qui la sfida è un'altra: come evitare di far scappare i propri figli laureati mentre si è costretti a gestire centinaia di migliaia di africani che non hanno neanche la terza media? Bisogna invertire le priorità. Importante è anche difendere il marchio, tutto ciò che lo ha. Tutto quello che è turismo, agricoltura, prodotti, pesca, artigianato. Tutto ciò che i cinesi non ci possono copiare».

Giorgia Meloni intevistata da Canale 85

Teme di essere isolata? Potrebbe essere fagocitata dalla Lega di Salvini?

«Mi pare di no. Fratelli d'Italia in questi anni nonostante una crescita della Lega molto forte ha continuato a crescere, senza mai arretrare. Perché abbiamo condiviso tante battaglie ma la nostra storia, quella della destra italiana, è tutta particolare. Non temo nessuna

opa, non l'ho mai temuta, non la temo ora».

Tra chi ci legge c'è chi come la mamma e il papà di Angelo (Fuggiano, ndr) ha perso un figlio a causa di un lavoro che non funziona. Un mondo marcio al Sud. Lì probabilmente c'era qualcosa che non andava, la magistratura sta indagando e appurerà, ma di certo c'è che qui sui luoghi di lavoro la sicurezza spesso manca. E si muore. Quella fabbrica in particolare ormai produce solo morte. A loro cosa dire?

«La vicenda Ilva riassume tutto il meglio e il peggio dell'Italia. Le sue grandi potenzialità male espresse, una industrializzazione che non ha saputo dare il meglio di sé e dall'altra parte chi pensa che la sfida sia quella di rinunciare a una politica industriale. La verità sta nel mezzo, la sicurezza sul lavoro si può garantire, la sfida dell'industria italiana si può difendere senza per questo giocarsi la vita dei propri figli o la loro salute. L'Ilva si può riconvertire, ma non saremo competitivi sull'acciaio come i cinesi o gli americani nei prossimi decenni e torniamo al discorso del marchio. Ma ci sono sfide sulle quali siamo più che competitivi, puntiamo su quelle».

Su questo tema i 5 Stelle hanno un po' confuso i tarantini. Prima hanno annunciato la volontà di chiudere la fabbrica, poi hanno parlato di una riconversione in un lasso di tempo non definito.

«I 5 Stelle hanno confuso i cittadini su molti temi. Il loro gioco è dire tutto e il contrario di tutto nella speranza di accaparrare più voti possibili. Ma adesso i nodi arrivano al pettine».

Si riferisce a Di Maio e al suo oneroso dicastero?

«Ora siamo arrivati al Governo, Di Maio ministro allo Sviluppo Economico ci dirà cosa si fa con l'Ilva. Se ciò che proporrà ci piacerà lo condivideremo, altrimenti lo combatteremo».

La prova del nove.

«Beh, ora è arrivata!».

ARTIGIANI
DI TARANTO

GELATERIA
DEL PONTE

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO
mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

Tutti i numeri della rassegna internazionale di musica che si chiude a Taranto domenica 10

BENVENUTOMEDIMEX

L'anno prossimo la manifestazione dovrebbe cambiare ancora sede. Ma si è aperto uno spiraglio

Capitale della Musica. Ancora una volta. Come era già successo, poco più di un mese fa, con l'Uno Maggio Libero e Pensante. Il **Medimex – International Festival & Music Conference** trasmette la stessa "aria buona" e un respiro mondiale più accentuato. La kermesse in programma da giovedì 7 a domenica 10 giugno e preceduta da una serie di eventi "fuori programma" ha posto Taranto in vetta. Al centro del mondo della musica.

Perché il Medimex non è fatto solo dei grandi nomi come Kraftwerk (si esibiscono il 7) o Placebo (è il concerto dell'8) e dei partecipanti alla Raffo Fest del 9 (Nitro in testa): è un reticolato ricchissimo di convegni, workshop, incontri d'autore e momenti professionali con i protagonisti del mercato internazionale della musica. Un evento che Taranto non aveva mai vissuto. E che la Regione Puglia, almeno per una volta, ha voluto traslare sulle rive dei Due mari.

Il Medimex, si sa, è nato è cresciuto a Bari per otto anni. Poi, per volere del presidente della Regione Emiliano, è divenuto itinerante. La scelta di Taranto per il 2018 è emersa già un anno fa, nel corso della conferenza stampa di chiusura dell'ultima edizione. Il governatore ha mantenuto i patti. «Quando ho detto che avrei portato la manifestazione a Taranto – ricorda Emiliano sorridendo - molti mi hanno guardato con terrore. Ma l'idea mi è venuta vedendo gli sforzi compiuti per realizzare il concerto dell'Uno Maggio tarantino. Se la città è in grado di mettere in piedi un appuntamento così importante partendo dal basso, merita ampiamente un investimento da parte della Regione».

Il futuro è un'ipotesi, cantava Enrico Ruggieri in un brano di qualche anno fa. Tanto vale godersi l'edizione tarantina del 2018 fino in fondo. L'anno prossimo, probabilmente, la manifestazione cambierà sede ancora una volta per toccare un'altra provincia pugliese. Forse. Non è detto. Emiliano ha mantenuto aperta una porticina, rispondendo «ni» a chi gli chiedeva di una possibile conferma di Taranto anche per il prossimo anno.

Nel frattempo parlano i numeri: quasi 100 eventi in programma, 6 scatti inediti per la mostra «Kurt Cobain & il grunge» (da non perdere al Museo Archeologico MArTa), 200 artisti, 100 testate accreditate, 400 partecipanti alle iniziative di formazione (Musicarium e Advanced), 100 tecnici e operatori impiegati nella gestione del palco, della sicurezza e dell'accoglienza, 30 persone dello staff di Puglia Sounds impegnate dietro le quinte. Comunque vada sarà un successo: benvenuto Medimex. ***(L. Sp.)***

Torna la rassegna organizzata da Salotto Professionale Eventi e Se dico Taranto

Una favola chiamata Due Mari Wine Fest

Fotoservizio Aurelio Castellaneta

di Leo SPALLUTO

Venerdì 15 e sabato 16 giugno spazio a degustazioni e momenti di cucina, arte e musica, oltre alle emozionanti escursioni in mare

Come una favola. Dolce come un sorso di Madrigale, frizzante come un brindisi a base di prosecco, corposa come un calice di buon primitivo. La magìa del "**Due Mari Wine Fest**" sta per tornare: pronta ad illuminare gli occhi e a deliziare i palati di migliaia di tarantini (e non solo).

La grande rassegna dedicata al vino, alle eccellenze dell'enogastronomia e alle bellezze di Taranto è pronta a mollare gli ormeggi nell'incantevole scenario del **Molo Sant'Eligio**. Il "Due Mari Wine Fest" sta diventando grande: giunge alla terza edizione circondato da consensi unanimi e grandi attese. Non ci sono dubbi: quella del 15 e 16 giugno 2018 sarà una kermesse da ricordare.

Gli ingredienti sono sempre gli stessi ma ancora più ricchi: la perfetta organizzazione di Salotto Professionale Eventi e Se dico Taranto, nelle persone di **Stefania Ressa**, **Andrea Romandini** e **Fabio Romandini**, punta sempre più in alto. E riesce a centrare gli obiettivi, con talento e fantasia.

Anche stavolta non mancano gli ospiti d'eccezione: il programma, davvero articolato, accontenterà tutti i palati proponendo, oltre alle tradizionali degusta-

zioni, anche momenti dedicati all'arte, alla cucina, alla musica. È attesissimo, ad esempio, l'arrivo a Taranto per la prima volta del professor **Luigi Moio** che presenterà il suo libro *Il respiro del vino* (edito da Mondadori). Professore di Enologia all'Università degli Studi di Napoli, Moio è anche presidente della Commissione di enologia dell'Oiv, l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino con sede a Parigi: il suo arrivo è stato propiziato dalla collaborazione con la libreria Mandese.

Acquistare i ticket per partecipare al Due Mari Wine Fest è davvero facile: tante sono le soluzioni predisposte dall'organizzazione. Tutti i tagliandi possono essere acquistati online sul sito www.duemariwinefest.com oppure presso il botteghino durante le due sere dell'evento e, prima, al **Bar Veneto** (Taranto, via Veneto 46) e al **Bar Royal** (Taranto, viale Virgilio 57).

Questi sono i vari tipi di ingressi a disposizione degli utenti:

TICKET WINE

Euro 15: comprende l'accesso all'evento, un calice, una sacca porta bicchiere e 7 degustazioni di vino.

TICKET COPPIA

Euro 25: comprende l'accesso all'evento, due calici (uno in vetro, l'altro in plastica), due sacche porta bicchieri e dieci degustazioni di vino,

TICKET APERITIVO IN BARCA

Euro 15 a persona (acquistabile presso il botteghino dell'evento, se dovessero ancora esserci posti disponibili, op-

pure in prevendita al Bar Veneto): comprende l'accesso all'evento e il giro in barca a vela *Onda Buena* o catamarano *Jonian Dolphin Conservation* con aperitivo a bordo. Oltre al 15 e 16 giugno, le escursioni sulle imbarcazioni avranno luogo anche domenica 17 giugno, sempre alle 17 – 18.15 – 19.30 – 20.45.

TICKET APERICENA IN BARCA

Euro 30 a persona (acquistabile al Bar Veneto): comprende l'accesso all'evento e il giro su nave *CalaJunco* con apericena a base di pesce. Sono due le apericene che avranno luogo (15 e 16 giugno, alle ore 21), riservate a 120 persone in totale. Quella di sabato 16 ha già raggiunto il tutto esaurito.

TICKET PERCORSI SENSORIALI AIS

Con lo stesso ticket wine o coppia si potrà accedere all'area AIS e partecipare ai percorsi sensoriali / degustativi organizzati da Domenico Stanzione.

FOOD

Ci sarà la possibilità di acquistare ticket di degustazione food recandosi direttamente agli stand presenti all'evento.

Per ulteriori informazioni sulle escursioni in mare è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica duemaritour@gmail.com oppure chiamare al numero 380.1512246.

Il "Due Mari Wine Fest" è pronto a riservare emozioni, sorprese e momenti lieti per tutti i partecipanti. C'è da scommetterci.

Parlano gli organizzatori Stefania Ressa, Andrea Romandini e Fabio Romandini

«PROMUOVIAMO LE ECCELLENZE DI TARANTO»

«Abbiamo ampliato la struttura della manifestazione senza tralasciare gli aspetti turstici»

Professionalità, talento, intuito, simpatia. Gli organizzatori del "**Due Mari Wine Fest**» sono perle rare. Taranto è città funestata spesso da troppe invidie e dal desiderio innato di criticare i successi altrui. I "tre moschettieri del vino", invece, combattono la loro battaglia con il sorriso e la forza delle idee: i risultati si vedono. In meno di tre anni la loro rassegna si è trasformata: l'appuntamento "in costruzione" del primo anno si è elevato al punto di essere già considerato un "classico" delle mostre del vino nazionali.

Stefania Ressa, Andrea e Fabio Romandini un po' si scherniscono. Ma ci tengono a sottolineare che «il Due Mari WineFest è diventato l'evento del vino di Taranto. E mai come quest'anno sarà percepito come un festival di carattere nazionale grazie alla presenza di cantine umbre e toscane. I gemellaggi con il Florence Wine Event e il Wine Show di Todi ci hanno consentito di creare sinergie positive che porteremo avanti anche il prossimo anno».

I progressi sono stati compiuti in fretta, quasi a passo da gigante. «In questa edizione – spiega Stefania Ressa – l'offerta della manifestazione si amplia notevolmente senza tralasciare l'aspetto turistico. Le escursioni in barca e l'ospitalità di personaggi che provengono da ogni parte d'Italia (artisti, chef, sommelier, operatori del settore) consentiranno di far conoscere Taranto per le sue bellezze e per le sue potenzialità. Il nostro obiettivo, d'altronde, è quello di portare in giro per il Paese e per il mondo le nostre eccellenze e fare in modo che il Due Mari contribuisca ad arricchire culturalmente ed economicamente Taranto».

Andrea Romandini, Fabio Romandini e Stefania Ressa

Chi ben comincia…

Il "Due Mari WineFest" è già a suo agio nel mondo delle collaborazioni con i festival omologhi: la voce di Alberto Crispo, organizzatore del Wine Show Todi,

offre una conferma lampante.

«La collaborazione con il Due Mari WineFest e la sintonia con gli organizzatori che si è subito creata – sottolinea Crispo – sono la naturale conseguenza della condivisione per la passione per il vino, ma soprattutto per quella dei territori che lo producono. La valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche oggi non può prescindere dalla promozione e dalla esaltazione di luoghi che completano e rendono unica l'esperienza della degustazione. E Todi e Taranto rappresentano le location ideali per trasmettere il messaggio che accomuna le due manifestazioni. Al Due Mari WineFest porteremo una selezione di cantine umbre che abbiamo scelto cercando di creare un mix tra realtà più affermate e piccole produzioni sconosciute al grande pubblico ma veramente sorprendenti».

Anche il Florence Wine Event sbarcherà in Puglia con tanto entusiasmo: «Con grande piacere l'associazione Promowine, con il Patrocinio del Consiglio della Regione Toscana, porterà il Florence Wine Event insieme alla Biennale Enogastronomia al Due Mari Winefest – afferma Riccardo Chiarini. – Saranno presenti le aziende aderenti al Consorzio Colli Fiorentini, le aziende raggruppate sotto il logo del Comune di Lastra a Signa, una delle aziende leader toscane, oltre 120 aziende associate, un marchio storico del Chianti Classico Castelli del Grevepesa. Una novità assoluta nel variegato mondo degli IGT toscani Insieme Wine da Casole D'Elsa e la Fattoria di Piazzano da Empoli».

Ma non è finita. «Assaggeremo a Taranto – conclude Chiarini – anche un prodotto particolare realizzato da una antica ricetta ancora segreta, il Ronchi Pichi, un vino aromatico nato a Livorno nel 1930».

Sarà ospite del Due Mari WineFest il critico enogastronomico, giornalista e direttore artistico della Biennale Enogastronomia Leonardo Romanelli, che venerdì sera sarà protagonista di una degustazione con i vini toscani. Ci sarà anche Leonardo Tozzi, creatore e direttore della più longeva rivista fiorentina "Firenze Spettacolo", giornale fiorentino di riferimento dal 1980 per chi si occupa di enogastronomia e spettacolo, nonché promotore del festival itinerante "God Save The Wine" insieme a Andrea Gori e Promowine.

IL PROGRAMMA DELLA "DUE GIORNI"

È tutto pronto per l'avvio del **Due Mari Wine Fest**. Di seguito vi proponiamo il variegato programma della rassegna, giunta alla terza edizione, che nelle giornate di venerdì 15 e sabato 16 giugno propone degustazioni, percorsi sensoriali, cooking show, momenti artistici, concerti ed escursioni in mare.

PROGRAMMA

VENERDÌ 15 GIUGNO

Ore 18 – Apertura cancelli
Ore 19.30 - Intervento di Maria Teresa Basile Varvaglione, presidente del Movimento Turismo Vino della Puglia
Ore 19.30 - Presentazione del libro "Il respiro del vino" del prof. Luigi Moio, in collaborazione con la Libreria Mandese. Moderano Antonio Mandese, il sommelier Alessandro Basile e la giornalista Monica Caradonna
Ore 20 – Primo cooking-show della serie (diretta dallo chef Lele Turi) con gli chef Salvatore Avallone, Giuseppe Cannillo, Luigi Chirico, Mari C. D'acunto e Gianvito Matarrese
Ore 21 - Premiazione cantine partecipanti al "Premio Due Mari WineFest" con presente gentilmente offerto da Alessandro Picca di Le Bois Marine
Ore 21.30 - Percorso sul Chianti a cura di Leonardo Romanelli
Ore 22.30 - Degustazione alla cieca presso lo spazio AIS
Ore 22.30 - Concerto di Michele Santoro e Laura Donatone (chitarra e sax)
Ore 23.30 - Degustazione sensoriale presso lo spazio AIS
Ore 00.00 - Dj set con Dj Pierfy
Ore 1.30 - Chiusura cancelli

SABATO 16 GIUGNO

Ore 18: Apertura cancelli
Ore 19: Gara di cucina con la cozza come protagonista, rivolta al pubblico e diretta da chef Lele Turi
Ore 20: Primo cooking show della serie (diretta da chef Lele Turi) con gli chef Giuseppe Cannillo, Gianvito Matarrese, Matteo Romano e Cosimo Russo
Ore 21.15: Intervento di Maria Teresa Basile, presidente del Movimento Turismo Vino della Puglia
Ore 21.30: Intervento di Ylenja Lucaselli (ambassador del Made in Italy per la *Southern Glazer's Wine & Spirits*) sull'importanza della tutela del marchio "Italia"
Ore 22.30: Degustazione alla cieca presso lo spazio AIS
Ore 22.30: Concerto della band Orecchiette Swing
Ore 23.30: Degustazione sensoriale presso lo spazio AIS
Ore 00.00: Dj set con Luca D'Andria
Ore 1.30 - Chiusura cancelli

Durante entrambe le serate **Jakub Rizman** delizierà i presenti suonando l'arpa e l'artista **Arianna Greco** dipingerà con il vino.

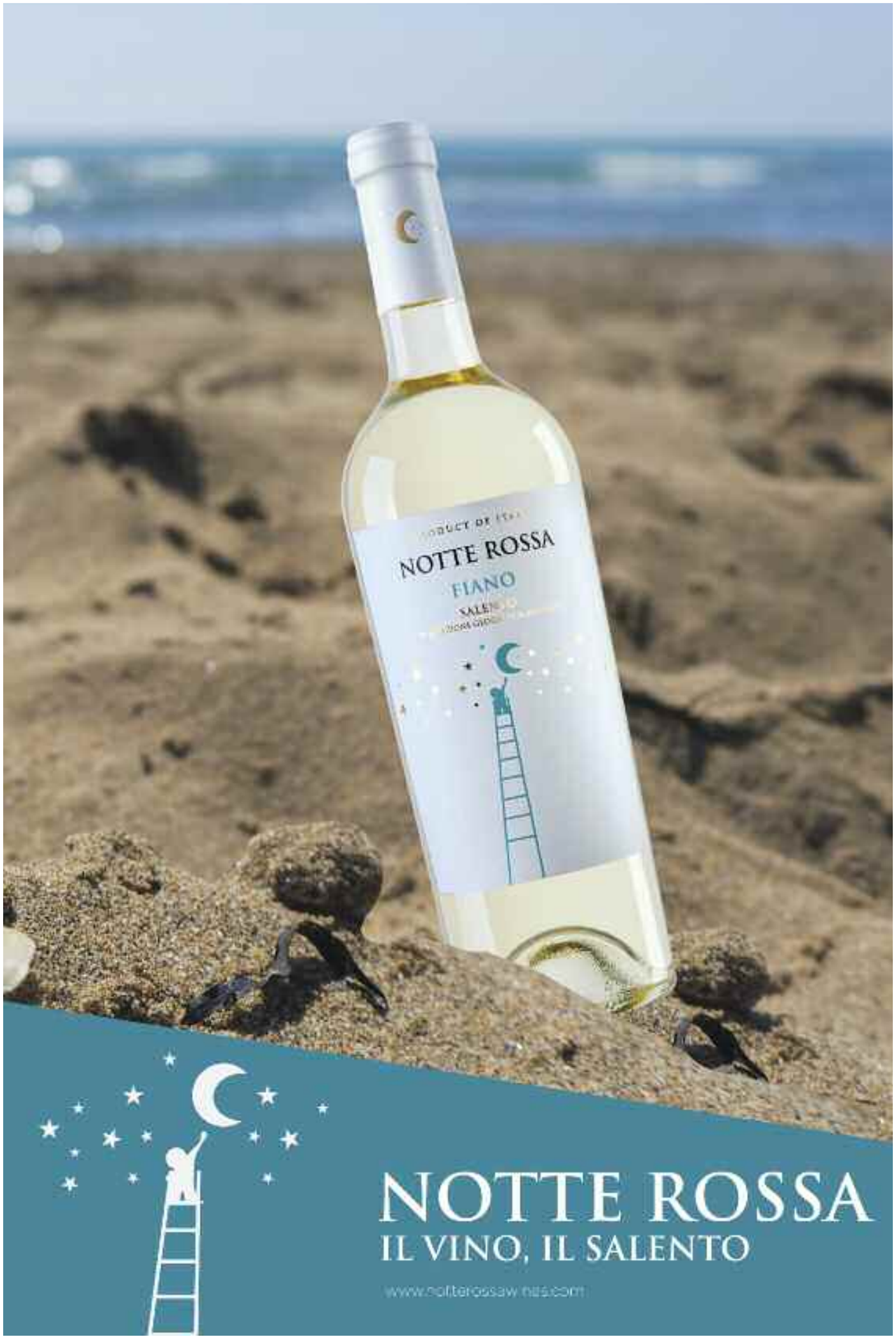
A partire dalle 17 fino alle 21 ci saranno le escursioni in barca sulla *Jonian Dolphi*n e *OndaBuena*, mentre alle 21 sarà il momento della cena su prenotazione sulla *Calajunco*.

Per il secondo anno consecutivo, special guest sarà la **Southern Glazer's Wine & Spirits** *(*la più grande distribuzione di vini e alcolici negli Stati Uniti), nella persone di Daniel Hager e Ylenja Lucaselli. Hanno confermato la presenza anche i rappresentanti della FIVI (Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti).

Main sponsor dell'evento sono Nuovarredo, Armata di Mare, Loma Ufficio e Copyright, Palma Arredamenti**. Il Due Mari WineFest gode del** patrocinio di Comune di Taranto, Regione Puglia e Puglia Promozione. Media partner sono: Se dico Taranto, Lo Jonio, IG_Taranto e Nunnari Grafiche, mentre Mediabrand è agenzia web marketing partner. Quest'anno la parte artistica é curata dall'Associazione Smile di Manuel Manfuso

AZIENDE PARTECIPANTI

Sono aumentate rispetto all'ultima edizione anno le aziende che andranno a comporre la variegata proposta enogastronomica della manifestazione. Ecco l'elenco completo: **San Marzano, Croce Piccola, Feudo Croce, San Giorgio, Varvaglione, Piera Martellozzo, Tenute Tocci, Ongaresca, Peri, Ronco Margherita, Tenute Motolese, Vinapulia, Tormaresca, Leone De Castris, Pruvas, Schiena, Casa Primis, Anastasia Tommasino, Cantine Paololeo, Vetrère, Schola Sarmenti, Birrificio Eclipse, InMasseria** (con il formaggio **Don Carlo**), **Rosina la Massaia Salentina, Azienda agricola biologica di Lucia Cavallo, Macelleria Famiglia Demichele, Locanda San Giuseppe, Masserie Amodio, Taranto Catering, Granoro, Taglio Netto, Mokador, Sole di Puglia, Segnali di Fumo Eventi & Store, Il Pollino a tavola.**


NOTTE ROSSA
FIANO
NOTTE ROSSA
IL VINO, IL SALENTO

"Terre del Sole": l'unione fa la forza. Obiettivo: riconoscibilità, con un marchio unico

AL VIA OPEN TOURISM

Taranto, Albania e Montenegro fanno rete

di Gianmarco SANSOLINO

I sette comuni tarantini che si affacciano sulla costa, dell'Unione delle "**Terre del mare e del Sole**", si avvicinano e si interfacciano con Albania e Montenegro grazie a "**Open Tourism**". Il progetto serve ad attivare una strategia innovativa di cooperazione pubblico-privata transfrontaliera per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dei territori coinvolti. Al centro c'è il turista inteso quale cittadino temporaneo che può sentirsi parte integrante della comunità che visita, accolto in maniera 'diffusa' da un sistema di punti di informazione sparsi sul territorio. Creando relazioni vere con lui la località magari potrà vederlo tornare l'estate successiva. Tre sono le fasi di Open Tourism.

Si parte dalla creazione di un modello di gestione del circuito e dalla promozione, poi si realizzeranno i prodotti OT, nel dettaglio: itinerari, un kit promozionale, una App, un contest, tutti accomunati da uno stesso marchio; infine si attiverà il circuito dei punti d'informazione.

«Abbiamo bisogno di iniziare a identificarci come un territorio definito, non lo siamo ancora a differenza di altri territori, più blasonati, che hanno iniziato prima e ora raccolgono i frutti», ha spiegato, presentando il progetto al Palazzo del Governo di Taranto, il vicepresidente dell'Unione dei comuni Alfredo Longo. C'era anche il vicesindaco di Fier (Albania) Genta Cakrani che in questo progetto crede molto e ai giornalisti tiene a sottolineare quanto la conoscenza e lo scambio siano importanti per entrambe i territori. La sua città, terza potenza albanese, è molto popolosa: conta circa 150 mila abitanti.

Il progetto è sostenuto finanziariamente dal programma Interreg – IPA CBC dell'Unione Europea tramite la Regione Puglia. Per l'Ente del Capoluogo Daniela Mazzucca del dipartimento Turismo chiarisce come questa intesa punti in fondo ad un turismo slow e di qualità, da raggiungere attraverso best practice. L'interfacciarsi tra le terre da un lato e dall'altro dei balcani ha già preso il via la sera precedente alla presentazione, fanno sapere, davanti a una buona pizza pugliese.

Alfredo Longo

Nostra intervista al presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Cosimo Nume

«FAKE NEWS, MALATTIE E CURE: UN VERO ALLARME SOCIALE»

«Per combattere le bufale abbiamo aperto anche il sito www.dottoremaeveroche.it»

Le *fake news* sono uno dei fenomeni più tristi e sconcertanti dell'informazione moderna. Ancor di più quando le notizie false e costruite ad arte riguardano temi medici, ingannando milioni di lettori e creando paure ingiustificate.

Proprio per questo abbiamo voluto ascoltare il parere e I consigli del dott. **Cosimo Nume**, presidente dell'Ordine dei Medici di Taranto.

Cosimo Nume

Presidente, quanto è grave il fenomeno delle fake news in sanità e quali sono i pericoli?

«Gravissimo, da vero e proprio allarme sociale. Il web, e i social network in particolare, sono uno strumento di comunicazione partecipativa insostituibile, ma nascondono purtroppo non poche insidie. Tra queste il propagarsi di notizie del tutto inventate o riportate in modo assolutamente equivoco in tema di salute possono avere una pericolosità sociale altissima. Basti pensare alle "campagne" contro le vaccinazioni, che si basano su presupposti del tutto inventati come la correlazione con l'autismo o la presenza di sostanze tossiche nei vaccini, o alle decine di cure "miracolose" proposte per il cancro (molto spesso per fini di lucro) che speculano indegnamente sulla sofferenza di tante persone in condizioni di estrema fragilità».

In che misura le fake news hanno contribuito ad indebolire il rapporto di fiducia medico-paziente?

«Credo che sul rapporto fiduciario, più del web, abbiano influito l'eccessivo carico burocratico e la fatiscenza delle strutture sanitarie. Il rapporto fra il paziente e il "suo" medico, sia pure giustamente ridisegnato alla luce della evoluzione dei costumi e dei ruoli che ogni epoca porta con sé, tiene, e tiene bene. Ai miei colleghi suggerirei di non deridere o respingere con fastidio le osservazioni dei pazienti ricavate dalle loro peregrinazioni su internet, perché anche quelle fanno parte della loro "narrazione" della malattia o del proprio disagio, e dunque a buon diritto possono essere assunte nella anamnesi, che come ogni buon clinico sa è momento fondamentale del percorso diagnostico».

In che modo e con quali strumenti la FNOMCeO sta reagendo a questo fenomeno?

«Da alcuni mesi è on-line il sito **www.dottoremaeveroche.it**, dove sono riportate domande frequenti e risposte autorevoli, e soprattutto documentate orientate a confutare e smontare analiticamente le più comuni "bufale" che circolano sul web. Stiamo costruendo con l'aiuto di un gruppo di esperti e di comunicatori un vero e proprio "deposito" di notizie vere e comportamenti virtuosi, da cui attingere per rispondere ai propri dubbi in tema di salute. Ma la vera *mission* del sito è nel titolo: "**Dottore, ma è vero che?**" vuole essere proprio un invito per il cittadino a cercare le risposte ai propri problemi di salute nel confronto con il proprio "dottore", sfuggendo alle trappole del web, e dunque a ricostruire quel rapporto di fiducia a cui prima accennavamo, che è presupposto fondamentale di ogni percorso di cura».

L'home page del sito ***www.dottoremaeveroche.it***

Sul web sono state pubblicate alcune immagini molto forti per contrastare le informazioni sanitarie infondate: diverse lapidi e su ciascuna inciso il pensiero di chi aveva creduto ad una delle tante "bufale". Era proprio necessario questo "pugno nello stomaco"?

«Sì, ci rendiamo conto che quelle immagini sono un vero proprio pugno nello stomaco. Ma abbiamo ritenuto che, in un momento in cui chi diffonde "fake news" si mostra particolarmente aggressivo, fosse necessario un messaggio forte e chiaramente leggibile. In fondo, è meglio guardare in foto una lapide, che finirci sotto per aver creduto alle sciocchezze di qualche irresponsabile».

UNA CAMPAGNA A TUTELA DEI CITTADINI

«Non mi hanno **vaccinato** per paura dell'**autismo**». «Avevo acquistato sul web un farmaco miracoloso». «Ho curato il **cancro** con il **bicarbonato** di sodio». Sono alcuni degli epitaffi che, sovrastati da una **croce**, campeggiano su altrettante **lapidi** nella campagna 'Una **bufala** ci seppellirà?', lanciata dalla **Federazione nazionale degli Ordini dei Medici**. Manifesti dal retrogusto macabro per combattere le **fake news** sulla salute, in particolare quelle che circolano su internet: «Diffidate delle bufale sul **web**. Chiedete sempre al medico», è l'invito che campeggia sui poster che la Federazione nazionale ha ideato e messo a disposizione degli Ordini provinciali.

La campagna è stata presentata a **Roma** il 10 maggio e dal 14 è in altre città d'Italia: più di trenta ordini che hanno già aderito, tra cui quello di Taranto. «Abbiamo scelto una campagna shock perché vogliamo far comprendere i pericoli spesso sottovalutati cui il cittadino va incontro nel momento in cui si affida a fonti non autorevoli per decidere della propria salute – ha spiegato **Filippo Anelli**, presidente **Fnomceo** – Gli Ordini dei medici sono garanti della salute pubblica come bene per tutta la società, ed hanno quindi il dovere di intervenire per informare e sensibilizzare i cittadini rispetto ad atteggiamenti che ne minano il benessere».

Il progetto Alternanza scuola-lavoro del Liceo Archita con la Marina Militare: un'esperienza che lascia il segno e che fa meditare

UNA CITTÀ DA *scoprire* e VALORIZZARE

«Taranto non è solo l'Ilva è giunta l'ora di fermare l'autolesionismo»

di Claudia DE BENEDETTO

5ª B Classico Liceo "Archita"

Claudia De Bartolomeo

Taranto è una città fantastica. Taranto non è solo l'Ilva. Quante volte ognuno di noi tarantini – e non – ha sentito pronunciare queste frasi? Ammesso che sia così, e ammesso che chi pronuncia queste frasi ne sia veramente convinto, l'atteggiamento del tarantino doc è proprio quello di calpestare, anche inconsapevolmente, la propria città, magari un secondo dopo averla elogiata.

Calpestare la città, oltre il semplice gesto simbolico di buttare una carta per terra, significa anche non interessarsi e non conoscere la bellezza dei siti culturali del nostro territorio.

Ecco che quest'anno noi studenti della 5ª B classico del liceo statale Archita abbiamo avuto la fortuna, in collaborazione con la Marina Militare di Taranto, di svolgere il progetto "Alternanza scuola-lavoro" al Castello Aragonese. Essendo immersi in quell'ambiente abbiamo avuto modo di capire l'importanza che riveste questa struttura sul piano culturale: il Castello è un'immensa risorsa storica, sociale, nonchè turistica.

Giungono da ogni parte d'Europa centinaia di turisti che con stupore, meraviglia e curiosità sono accompagnati dalle abili guide in ogni stanza, cunicolo, scalinata, strettoia del Castello, avendo la possibilità di ammirare resti di diverse dominazioni e "camminare" su più di mille anni di storia.

Riagganciandoci al discorso iniziale, sarebbe bello vedere anche centinaia di tarantini≤ interessarsi e visitare questo sito archeologico attivo con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia dipinta sui volti di tutti i turisti che abbiamo avuto modo di accompagnare durante i percorsi.

Ecco che la conoscenza e la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio inevitabilmente aiuterebbero ad incentivare la crescita ed il benessere sociale e civile della nostra comunità.

Ma la superficialità si è riversata anche e purtroppo nella nostra organizzazione, anche a causa di un equivoco: il responsabile del Castello a cui siamo stati affidati pensava, infatti, di aver preso un accordo con un liceo linguistico e non con un liceo classico; in tal modo, si era prefissato di poter coinvolgere i ragazzi in guide in lingua straniera come spagnolo, tedesco e inglese. Tuttavia, nonostante le prime difficoltà ed i primi giorni trascorsi in modo noioso e ripetitivo, senza particolari occupazioni serie e utili lavori da svolgere, pian piano siamo riusciti a trovare la nostra dimensione all'interno di quella splendida "galassia culturale".

Così, con un po' di improvvisazione ma con tanto entusiasmo, siamo diventati delle piccole guide "secondarie", ci siamo messi in gioco e, con un inglese non proprio degno di Oxford, abbiamo potuto accompagnare turisti di ogni tipo.

Diverse volte ci siamo calati nel ruolo di vere e proprie guardie del corpo, avendo a che fare con diverse scolaresche.

Così abbiamo delimitato le zone "pericolose", tenuto la mano ai bambini sulle scalinate, risposto a qualche semplice domanda e, soprattutto, per qualche momento siamo ritornati bambini anche noi, lasciandoci prendere dalla loro curiosità infinita e dal loro senso dell'avventura.

Tirando le somme ritengo che questa esperienza sia stata comunque positiva: penso che non sia stata proprio illuminante per quanto riguarda il nostro ingresso sperimentale nel vero mondo lavorativo, ma senza dubbio ha contribuito ad accrescere il nostro bagaglio culturale e pratico e ha oltretutto "risvegliato" la nostra coscienza civica.

La gestione dei rifiuti urbani al centro del convegno realizzato da Legambiente a Taranto: sotto accusa la politica e la scarsa cultura ambientale

ECONOMIA CIRCOLARE: «BASTA CON GLI SLOGAN, È ORA DI CAMBIARE»

La risposta del Comune affidata a Carmine Pisano: «Al via ad ottobre la raccolta differenziata domiciliare»

di Paolo ARRIVO

Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata, realizzare impianti di compostaggio e di riciclaggio. Ovvero trattare i rifiuti nel modo ottimale, adeguando il piano regionale agli obiettivi dell'economia circolare. Sono le prossime sfide da affrontare. In tutta la regione e a Taranto, la città che non vuole essere considerata la pattumiera d'Italia. È il pensiero unanime di quanti hanno preso parte al convegno di Legambiente, realizzato lunedì scorso all'Aula magna del liceo Vittorino da Feltre, scelto per l'indisponibilità del Salone degli specchi a Palazzo di Città. Un'occasione di confronto e di sensibilizzazione su una tematica importante. Nella quale si rilevano criticità. Particolarmente allarmanti i dati sulla raccolta differenziata: sempre al di sotto del 20 per cento, nella città dei due mari, anche lo scorso anno. Eppure gli esempi virtuosi non mancano. Nella stessa provincia di Taranto: a Laterza la raccolta differenziata si è attestata al 65 per cento negli ultimi 6 anni. Lo ha rivendicato Gianfranco Lopane sottolineando le difficoltà iniziali affrontate. Il sindaco laertino ha dato il suo contributo, tra gli ospiti importanti. L'incontro promosso da Legambiente si proponeva la ricerca di soluzioni, nel capoluogo ionico e nell'intera regione, in riferimento alla riduzione, al riuso – riciclo dei rifiuti. Oltre che alla raccolta differenziata. Assente suo malgrado Rocco De Franchi, tra le "vittime" della Giunta azzerata, il Comune di Taranto era rappresentato dal dottor Carmine Pisano. Il dirigente dell'assessorato all'Ambiente, incalzato da Lunetta Franco, presidente del circolo Legambiente di Taranto, si è spinto in una previsione alquanto rosea annunciando il via libera alla raccolta differenziata domiciliare: grazie al provvedimento appena approvato, la fase operativa dovrebbe partire nel mese di ottobre.

Intanto a tenere banco è la questione dell'accoglimento dei rifiuti provenienti dalla capitale. La disponibilità, per la durata di un mese, era stata data proprio in forza all'aumento significativo della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 32 al 48 %. In Puglia; e non a Taranto, il cui coinvolgimento è stato smentito categoricamente dal governatore Emiliano.

Come ha sottolineato Francesco Tarantini, nella città dei due mari continua a prevalere l'economia lineare, e il partito delle discariche. «Basta allora con gli slogan sull'economia circolare», ha detto il presidente di Legambiente Puglia auspicando azioni concrete da parte della politica. E dalla cittadinanza. Perché il primo problema resta quello culturale, rispetto alla conoscenza e messa in pratica della raccolta differenziata, riconosciuta come unico modello sostenibile. Unica strada percorribile nella corretta gestione dei rifiuti urbani. Con i suoi pregi, i limiti e i difetti sui quali lavorare, ha sottolineato lo stesso sindaco Lopane: dai costi elevati alla riduzione del sistema di spazzamento delle strade, conseguente all'utilizzo di manodopera più elevato. Fabbisogno che, nel lungo termine, può tradursi anche in una opportunità. Il lavoro da fare è tanto e richiede tempo.

Gli esempi positivi non mancano: tra i "Comuni Ricicloni" ai quali guardare, Barletta, Brindisi e Andria; Torricella, Faggiano, Crispiano, Monteparano, San Giorgio Jonico e Sava, nella provincia di Taranto, sono stati già premiati. Nel capoluogo ionico la raccolta differenziata è rimasta al 16 %. Ma la maglia nera della Puglia vuole voltare pagina, attraverso uno sforzo collegiale. Ribadendo il no all'ampliamento delle discariche, al raddoppio dell'inceneritore di Massafra, Legambiente ci mette impegno e competenza: tra le campagne di informazione che sta promuovendo, ce n'è una sul rischio amianto (Puglia eternit free), realizzata col patrocinio della Regione - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

UNIBED | MATERASSI

SISTEMI DI RIPOSO

PUNTI VENDITA

UNIBEDMESAGNE
Via Mannerino, 1
72023 Mesagne (BR)
Tel. 0831.777688
mesagne@unibed.it

UNIBEDBRINDISI
Via Bastioni San Giorgio, 31/35
72100 Brindisi
brindisi@unibed.it

UNIBEDLECCE
Via Leopardi, 120/A
73100 Lecce
lecce@unibed.it

UNIBEDTARANTO
Viale Virgilio, 119/A/B
74100 Taranto
taranto@unibed.it

UNIBED | MATERASSI RELAX-STORE | UNIBED LUXURY BED | *home* | UNICA | *caffè*

RICERCHIAMO PROMOTER/CONSULENTI VENDITE
lavoro@unibed.it

RICHIEDI UN PREVENTIVO
Numero Verde
800 700 816

info@unibed.it
WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

Presentata la "Guida giuridica tra i banchi di scuola"

TRA DIRITTI E DOVERI

Una vera e propria guida per conoscere i propri diritti e doveri scritta dagli studenti di tre licei e due istituti superiori di Taranto e tradotta in 5 lingue è il risultato finale del progetto di alternanza scuola lavoro che ha visto impegnato l'Ordine degli Avvocati di Taranto insieme agli studenti di quarte e quinte classi dei licei ed istituti Ferraris, Archita, Vittorino Da Feltre, Pitagora e Archimede.

«I ragazzi si sono posti delle domande sulla loro vita quotidiana tra i banchi di scuola, come ad esempio, possiamo fare sciopero? E' possibile visionare il compito dopo la correzione? E' possibile usare il cellulare in classe?», spiega l'avvocato Angela Mazzia, referente del progetto presso il Consiglio nazionale Forense. «Poi hanno approfondito le fonti normative per studiare i loro diritti e doveri, le sanzioni ai comportamenti scorretti, gli organi competenti e infine hanno analizzato attraverso casi concreti e sentenze dei tribunali dei minori, episodi di cyberbullismo, ingiurie, diffamazioni, spaccio di droga e furti».

La guida, di 220 pagine, è scaricabile anche in versione digitale attraverso un codice QR e vuole essere un manuale per aiutare i ragazzi ad essere studenti di oggi più consapevoli e cittadini di domani più coinvolti ed attivi. Il testo della guida e il glossario di termini giuridici sono stati tradotti in tedesco, francese, spagnolo, inglese e cinese.

LA RUBRICA DITELO AL NOTAIO

Prosegue la rubrica "Ditelo al Notaio" realizzata da "Lo Jonio" in collaborazione con il Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal Notaio Vincenzo Vinci. Questa settimana è il Notaio Giulia Maria Venneri a rispondere al quesito di un nostro lettore. Tema: ***la trasferibilità di una scrittura privata****.*

La domanda formulata mi impone di partire da alcune premesse.

Principalmente occorre chiarire il concetto di forma del contratto: la forma è il mezzo con cui il contenuto di un atto è immesso nella vita giuridica ed è reso riconoscibile agli altri consociati. Nel nostro ordinamento vige il principio della "libertà di forma" degli atti giuridici (ad esempio nessuna forma è richiesta per trasferire un bene mobile) mentre si prescrive la necessità della "forma scritta" solo per determinate categorie di atti: in particolare l'art.1350 c.c. prevede che devono farsi per "atto pubblico" o per "scrittura privata", sotto pena di nullità, i contratti che trasferiscono la proprietà dei beni immobili. La forma per questo tipo di contratto diviene elemento essenziale e condiziona la giuridica rilevanza dell'atto stesso.

Giulia Maria Venneri

Se dunque l'atto pubblico (documento redatto con le richieste formalità da un notaio) è un tipo di formalismo richiesto dalla Legge per la validità di un trasferimento immobiliare, anche la "scrittura privata" è una forma sufficiente per la validità del trasferimento medesimo.

Soffermiamoci quindi sulla scrittura privata.

La scrittura privata è il documento scritto con qualsiasi mezzo (penna, dattilografia, stampa) e sottoscritto dai contraenti; la sottoscrizione rappresenta il connotato essenziale della scrittura privata perché costituisce il mezzo di identificazione e al tempo stesso un indizio del carattere serio e definitivo della dichiarazione e della contrattazione; deve essere effettuata personalmente dal dichiarante, con l'indicazione del nome e cognome o anche del cognome o di uno pseudonimo.

Da quello che ci dice il nostro lettore, nel caso in oggetto, anche in mancanza di un atto pubblico, ci troviamo quindi difronte ad un valido atto traslativo della proprietà immobiliare in quanto la forma nella quale l'atto di trasferimento medesimo è stato redatto è quello della scrittura privata, nel rispetto dunque di quanto la Legge prescrive.

Il nostro lettore aggiunge poi che detto documento "non risulta in Conservatoria", dunque presumiamo "non trascritto".

Occorre precisare a questo punto la nozione di trascrizione nel nostro ordinamento, gli effetti che essa produce nonché le conseguenze della sua mancanza.

Diverso dal concetto di forma, che è il modo di estrinsecazione della volontà interna del soggetto, è il concetto di "pubblicità": con tale espressione si fa riferimento a quei particolari procedimenti con i quali si vuole rendere conoscibile ai terzi il contenuto di un contratto.

Nel nostro ordinamento esistono diversi sistemi di pubblicità: sostanzialmente questi sono la "pubblicità notizia", la "pubblicità dichiarativa" e la pubblicità costitutiva"; la "pubblicità notizia" ha una funzione puramente informativa, e la sua mancanza non influisce sull'efficacia dell'atto pubblicato né sulla sua opponibilità ai terzi; si pensi ad esempio alla pubblicazione che deve precedere la celebrazione del matrimonio: la sua mancanza comporta una sanzione di tipo pecuniario ma il matrimonio resta valido ed opponibile ai terzi; la "pubblicità dichiarativa" ha invece lo scopo di rendere opponibile ai terzi il contratto ed è un "onere" e non un obbligo per la parte, che renderà pubblico il contratto se vuole renderlo opponibile ai terzi, mentre è un obbligo per il notaio o per il pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto; in caso di mancata pubblicazione il contratto resterà valido ed efficace tra le parti ma giustamente inopponibile ai terzi che non hanno potuto conoscerlo; vi è infine la "pubblicità costitutiva" che è requisito necessario non solo per l'opponibilità ai terzi ma anche per la creazione dello stesso rapporto giuridico: si pensi al diritto d'ipoteca che non sorge finché la stessa non viene iscritta nei registri immobiliari o ad una società che non diviene persona giuridica con una sua responsabilità distinta da quella dei soci finché non è iscritta nel registro delle imprese.

Quale natura ha dunque la trascrizione di un trasferimento immobiliare?

L'art.2643 c.c. ci dice che "si devono" rendere pubblici col mezzo della trascrizione i contratti che trasferiscono la proprietà di beni immobili, ma con quale effetti?

La dottrina ormai dominante ritiene che la trascrizione del trasferimento immobiliare sia una "pubblicità dichiarativa" in quanto si pone all'esterno del mutamento giuridico, lo fotografa, lo rende conoscibile e pertanto opponibile ai terzi, mentre l'effetto giuridico del trasferimento e la sua validità sono riferibili al contratto stesso, avvenuto tra l'altro nel rispetto della forma richiesta dalla Legge (atto pubblico o scrittura privata).

La mancanza della trascrizione dunque non aggiunge né toglie alcunché alla validità dell'atto; se l'atto è valido lo rimane anche se non è trascritto e se non è valido non lo diventa certo in virtù della trascrizione.

La Legge dispone poi che l'atto soggetto a trascrizione perfettamente valido ed efficace tra le parti ma non trascritto non avrà effetto per i terzi che hanno acquistato diritti sull'immobile medesimo con altro atto regolarmente trascritto o comunque trascritto anteriormente alla trascrizione tardiva dell'atto medesimo.

Si tratta di "inefficacia relativa" dell'atto traslativo in quanto l'atto non trascritto non sarà opponibile a quel terzo diligente che ha trascritto anteriormente il suo titolo di acquisto dal medesimo venditore: così ad esempio se Tizio vende prima a Caio e poi a Sempronio il medesimo immobile, tra Caio e

Sempronio prevarrà comunque chi ha trascritto per primo il proprio titolo di acquisto. È questa la primaria funzione che la legge attribuisce alla trascrizione dei trasferimenti immobiliari cioè sostanzialmente di risoluzione del conflitto tra successivi acquirenti dallo stesso dante causa - venditore (con la prevalenza dell'acquirente che per primo ha diligentemente trascritto il suo titolo d'acquisto).

Il nostro ordinamento attribuisce poi alla trascrizione un'altra importante funzione: quella di assicurare con la continuità delle trascrizioni la conoscibilità dei vari e successivi passaggi immobiliari e quindi la ricostruzione storica dei passaggi stessi; ma non si tratta di un effetto puramente storico, in quanto la continuità delle trascrizioni è indispensabile affinchè la trascrizione stessa possa esplicare il suo effetto primario di risoluzione del conflitto tra più acquirenti: non avrà tale effetto infatti la trascrizione di un atto se non sono stati trascritti i precedenti passaggi immobiliari; la trascrizione potrà essere eseguita ugualmente anche se a favore di colui contro cui si trascrive non esiste una precedente trascrizione e dunque il suo nome non risulta nei registri immobiliari collegato a quel determinato bene immobile oggetto di vendita; ma la trascrizione non potrà produrre il suo effetto di opponibilità ad un eventuale terzo acquirente finchè i precedenti passaggi non risultino trascritti anche loro.

Tornando al nostro caso ci troviamo difronte ad un trasferimento valido ed efficace tra le parti, ma in quanto "non trascritto" non ha potuto esplicare gli effetti come sopra precisati che essenzialmente la trascrizione produce. Inoltre ove il nominativo dell'intestatario del bene non risultasse nel Catasto e conformemente nei Registri Immobiliari, ai sensi della più recente normativa (D.L.78/2010), ci troveremmo nell'impossibilità di effettuare una valida compravendita oggi (cosiddetta mancanza di conformità soggettiva tra Catasto e Registri Immobiliari).

La trascrizione si attua nell'Ufficio dei Registri Immobiliari che ha la competenza territoriale sulla località dove i beni si trovano.

Per ottenere la trascrizione si deve presentare domanda all'Ufficio territorialmente competente allegando il titolo da trascrivere; titolo idoneo è una sentenza, un atto pubblico, una scrittura privata autenticata o la cui provenienza sia stata accertata giudizialmente.

Il nostro lettore dispone di una scrittura privata con "sottoscrizione autenticata" e pertanto dispone non solo di un valido titolo di acquisto ma anche di un titolo idoneo alla trascrizione sia pure "tardiva" ma comunque consentita dalla legge, e necessaria anche per quella conformità soggettiva tra le risultanze del Catasto e le risultanze dei Registri Immobiliari, che la Normativa in materia richiede a pena di nullità dell'atto che oggi si intende effettuare, nella speranza comunque che da una ricerca nei Registri immobiliari non emerga la trascrizione di altro atto sia pure successivo al nostro titolo ma trascritto prima.

Ove invece il titolo in questione non risultasse idoneo ad una sia pure tardiva ma efficace trascrizione, l'effettivo possessore dell'immobile in oggetto potrà ricorrere all'istituto dell'usucapione. L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà di un immobile che si ottiene attraverso il possesso continuato ed ininterrotto del bene per un determinato tempo (20 anni); potrà trascrivere quindi la sentenza giudiziale che accerti l'avvenuta usucapione del bene o anche in tempi più rapidi potrà.

Notaio ***Giulia Maria VENNERI***

Trekking naturalistico: dieci chilometri in bici nel cuore di un territorio stupendo

SULLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Una passeggiata con le guide del gruppo Max & Co

di Simona GIORGI

«Valle d'Incanto». E ci sta tutto il nome scelto dal gruppo di Max & Co, le guide specializzate in trekking naturalistici di Puglia Avventura (www.pugliavventura.com), per una delle ennesime proposte escursionistiche nella nostra bella Puglia.

Un itinerario *very easy* da domenica mattina, adatto alle famiglie con ragazzi; una passeggiata nel giardino di Puglia tra muretti a secco, trulli, masserie, iazzi e vallate. È la via della **Ciclopasseggiata dell'Acquedotto Pugliese**, un tratturo bianco di pietrisco pressato, realizzato sopra la condotta maestra dell'acquedotto che trasporta l'acqua del Sele che dalla Irpinia arriva alla Puglia, nei rubinetti delle nostre case.

Abbiamo camminato sul tratto dei primi 10 km di ciclovia realizzati in Valle d'Itria (da Locorotondo a Ceglie passando per Cistenino e Ostuni) che faranno parte, assieme agli altri 38 km del Salento, del grande progetto della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Ciclovia che, quando e se verrà completata, in Puglia vedrà realizzata una via dell'acqua di 230 km che metterà in collegamento un territorio vastissimo dal Vulture al Capo di Leuca (progetto delle ciclovie della Regione Puglia 'Cyronmed'). L'intento è di realizzare sul tracciato del più lungo acquedotto d'Europa una cultural route, un itinerario culturale che metta in collegamento i territori con le loro storie, architetture, tradizioni, economie.

La nostra escursione domenicale (6 km tra andata e ritorno, partendo da Masseria Galante, raggiungibile da Martina Franca o da Ceglie Messapica), ci ha portati nel cuore della Valle d'Itria, un ambiente caratterizzato da una ricca biodiversità, da ampi tratti di terra rossa coltivati a olivo e grano. Lungo il nostro percorso abbiamo incrociato, piccoli ponti, belle strutture rurali aperte all'ospitalità extra alberghiera, sportivi in mountabike e tanti podisti.

Sarà probabilmente la bellezza di questi luoghi ad aver contribuito a far scegliere questa amena campagna per la costruzione dell'**Ashram Bhole Baba**, un centro spirituale di ispirazione induista fondato sul finire degli anni Settanta per diffondere il messaggio di Babaji per riportare gli uomini ad essere umani e a cercare l'armonia nelle cose che si fanno. Il centro è raggiungibile in auto dalla provinciale Martina Franca/Cisternino. Siamo stati accolti con grande disponibilità e gentilezza, naturalmente abbiamo dovuto togliere le scarpe prima di entrare al dhuni dove si svolge l'antico rituale del fuoco. Il centro che, dopo un periodo di difficoltà sta tornando a nuova vita, è aperto a tutti coloro che desiderano condividere una esperienza spirituale (e-mail info@bholebaba.org). Abbiamo provato un gran senso di pace e di pulizia, confermato dall'augurio che ci è stato rivolto di una vita di verità, semplicità e amore. Un bel messaggio che ha dato un significato speciale alla nostra giornata.

San Giorgio Jonico

L'associazione artistico culturale "Lino Agnini"

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Dalle donazioni del grande maestro e scultore all'attività ventennale di un sodalizio che dà lustro alla cittadina

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Da sinistra: il maestro Lino Agnini e Cataldo Piccoli, presidente della Associazione Artistico Culturale Lino Agnini

Quando si parla di associazioni, l'immaginario collettivo vola sui concetti di aggregazione, socializzazione, condivisione. Il panorama diventa davvero variegato se si pensa alla moltitudine di compagnie che promuovono la cultura, la musica, ed ogni forma di espressione artistica e caratterizzate dal volontariato. Ma quando si parla dell'Associazione Artistico Culturale "Lino Agnini", il discorso è più complesso ...

Ardua impresa descrivere la bellezza, il fascino, il prestigio di una associazione che dal lontano 1996 rappresenta il fiore all' occhiello di una comunità che, attraverso la sua attività, ha potuto mostrare la parte migliore di sé.

Un sodalizio nato quando il grande maestro sangiorgese Lino Agnini, decise di far dono alla sua terra d'origine, di alcune delle sue opere più belle, affinché essa custodisse lo spirito di un artista di fama internazionale che deve a San Giorgio Ionico le sue origini , ma che poi, come spesso si è costretti nella vita, ha dovuto trasferire il suo ingegno e la sua straordinaria maestria lontano da un sud incapace probabilmente di valorizzarne la grandezza. Il maestro sangiorgese, veneto di adozione, non ha dimenticato il calore dei suoi concittadini ai quali nel tempo, ha continuato a donare le sue creazioni uniche e di immenso valore artistico. Un gruppo di amici appassionati di arte e cultura, colse dunque l'occasione per dar vita ad una associazione che oltre a custodire le opere del maestro, consentisse alla comunità tutta di assaporare l'arte in tutte le sue forme, dando nuovo impulso e nuovi stimoli all'intero territorio. Alberta Stola, Cataldo Piccoli, Dante Vozza, Pasquale Frescoso, Luigi Altieri, Antonio Savino, Francesco Venneri, Anna Favale, Francesco Meo, Eugenio Chionna e Cataldo Bicchierri i soci fondatori di un sodalizio che dalla lontana inaugurazione avvenuta il 2 giugno del 1996 , grazie all'allora amministrazione comunale guidata da Stefano Fabbiano, ha portato l'associazione ad identificarsi con il paese, e quest'ultimo con essa ed il suo prestigio. Venti anni di attività in cui cultura, arte, informazione e formazione sono state oggetto di interesse e promozione dell'associazione a cui nel tempo hanno aderito numerosi cittadini che , con passione, fantasia e talvolta concreta manodopera partecipano alle attività della stessa. Un grande impegno intriso di passione per le arti, è stato profuso in tutti questi anni dagli associati e dai presidenti che si sono avvicendati alla guida dell'associazione: Alberta Stola, il compianto Pasquale Frescoso, Cataldo Piccoli, Mario Montanaro e Cosimo Occhinegro.

Lo stendardo dell'associazione

Le sale di Palazzo Imperio, cuore del centro storico del paese e sede dell'Associazione , sono state il luogo

in cui l'arte visiva ha avuto uno spazio privilegiato, ospitando mostre personali e collettive di artisti affermati ed in erba, insieme a rassegne fotografiche in cui le più antiche immagini del territorio sono state protagoniste e testimoni della sua storia riportando alla luce un inestimabile patrimonio custodito dalle famiglie. Gli incontri con autori contemporanei hanno tangibilmente contribuito ad allargare la conoscenza di artisti locali tra narratori, poeti, saggisti e musicisti, mentre i concorsi di poesia hanno coinvolto adulti e studenti della scuola primaria e secondaria, senza dimenticare le occasioni in cui cantanti e strumentisti hanno deliziato un pubblico desideroso di conoscere ed ascoltare il talento dei musicisti del territorio. Anche il teatro amatoriale di prosa è stato, con l'Associazione Agnini, occasione di aggregazione e crescita culturale insieme agli incontri informativi a carattere medico, scientifico o aventi ad oggetto tematiche attuali di interesse collettivo. Restano particolarmente suggestive le rassegne pittoriche, le mostre di modellismo e di artigianato locale : ogni anno, durante il periodo natalizio, Palazzo Imperio diventa meta di "pellegrinaggio" di quanti amano la sua suggestiva mostra di presepi , ambito in cui il maestro Lino Agnini resta uno dei maggiori scultori del nostro tempo, oltre alla tradizionale Rassegna d arte visiva «Città di San Giorgio Jonico», allestita per consuetudine in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, San Giorgio Martire.

Una delle sale di Palazzo Imperio, sede dell'associazione

Indelebile nella memoria dei sangiorgesi, il ricordo della Passione Vivente nelle Tagghjate, diretta dalla sapiente regia del maestro Agnini nel triennio 1998-99-2000 e che coinvolse enti, parrocchie del territorio e cittadini.

«Tra gli obiettivi primari dell'associazione – afferma il presidente Cataldo Piccoli, – emerge il desiderio di coinvolgere attivamente anche i più giovani, avvicinandoli all'arte, alla cultura, fornendo al contempo occasione di incontro e svago in una società sempre più schiava della virtualità».

Una pergamena, uno scalpello, un pennello, un compasso ed una chiave di violino sono insieme, il simbolo dell'associazione, realizzato dallo stesso maestro e volto a rappresentare le discipline della letteratura, della scultura, della pittura, del disegno e della musica che l'associazione si propone di promuovere, i simboli sono accostati ad una vela che conduce simbolicamente le arti nel loro viaggio attraverso i secoli. L'Associazione Artistico Culturale Lino Agnini, proprio come una barca a vela, conduce i suoi concittadini e quanti ad essa vorranno unirsi, alla conoscenza del bello autentico, perché l'associazione Agnini è esattamente questo: la parte migliore, e più bella di una comunità in continua evoluzione.

CAFFÈ
FADI®

Sava

Nel circuito del press-tour «Emozioni delle terre del Primitivo»

PERCORSI DI FEDE, GUSTO E CULTURA

«Questa è la Puglia, rurale, più genuina e vera».
Da Erchie in giro fra le nostre meraviglie.
Visita al Museo dell'Olio

C'è un altro Salento, meno noto ma non per questo meno accattivante. Non c'è soltanto sole, mare e vento a far da sfondo ad un territorio che resta da esplorare e da "esportare". Ci sono santuari, chiese, antichi palazzi, torri medievali, cripte, frantoi ipogei, trulli, campagne, masserie, laboratori enogastronomici e artigianali, e tanto altro ancora. Un turismo slow, lento, che mitiga la mente e magari sana vecchie ferite. Se ne è parlato al Palazzo Ducale di Erchie in occasione del convegno dal titolo "**Turismo Sostenibile. Tra percorsi di fede, gusto e cultura**". «È un turismo differente che ha un importante valore – come ha sottolineato il presidente della Camera di Commercio di Brindisi, **Alfredo Malcarne** – perché questa è una terra che sa regalare sempre forti emozioni a quanti vengono a visitarla. Un turismo responsabile e sostenibile non può essere assimilato ad un turismo di massa. Come Camera di Commercio abbiamo rivalutato il percorso di S. Nicola con la via Nicolaiana e continuia- mo a lavorare pure sulla Via Francigena attraverso progetti transfrontalieri». «Quando si parla di turismo sostenibile vengono subito in mente i piccoli centri come questo – spiega **Sonia Rubini**, direttore Cna Brindisi. – Il 2017 è stato l'anno dei borghi. Ed è stata l'occasione per continuare a tracciare una strada diversa nella quale accessibilità e inclusione sociale devono diventare le bussole per rispondere a bisogni speciali, non solo per quanti hanno difficoltà motorie ma anche per chi ha particolari esigenze, come quelle alimentari».

Il convegno rientra nel press tour "Emozioni dalle terre del Primitivo tra storia, gusto e cultura" organizzato e promosso dal Comune di Erchie con il sostegno della Regione Puglia al quale hanno partecipato giornalisti, blogger, *press tourism* e *opinion leader*. «Sono certo – ha detto il sindaco di Erchie, **Giuseppe Margheriti** – che siate riusciti a comprendere lo spirito di questa iniziativa che punta a valorizzare le nostre risorse in un territorio forse meno conosciuto ma dalle enormi potenzialità e che fa leva su numerose bellezze storico-architettoniche e paesaggistiche e su innumerevoli prodotti genuini di alta qualità. Ringrazio tutti i i comuni che hanno partecipato a questo progetto mettendo a disposizione i loro tesori».

«Questo *educational* – ha ag-

giunto **Stefania Mandurino**, di Pugliapromozione – ha dato valore alla Puglia rurale in cui le tradizioni e le produzioni locali rappresentano la parte più genuina. Un territorio che dal punto di vista turistico può solo crescere». «La Puglia – ha concluso – è la prima Regione per incremento del turismo: sono in aumento le presenze degli stranieri e l'apertura di nuove strutture ricettive».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Giovanni Colonna**, presidente di Confguide Brindisi e Taranto. «La terra del Primitivo è riuscita realmente a trasferire emozioni in questi primi giorni di giugno grazie ad un'ospitalità diffusa, ai percorsi di fede, all'arte, alle tradizioni e ai prodotti enogastronomici. Per spingere il turismo occorrono tre parole magiche: sostenibilità, autenticità, tecnologia. Ma i comuni devono fare rete».

Il progetto, ideato dal Comune di Erchie, ha vinto l'Avviso Pubblico Ospitalità Comuni e Unioni di Comuni 2018 indetto dalla Regione Puglia che fa parte del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8.

L'obiettivo è quello di promuovere e veicolare l'immagine della Puglia al di fuori dei confini regionali facendo conoscere da vicino paesaggi, storia, costumi, riti e tradizioni della comunità locale.

A chiudere i lavori è stato il professor **Domenico Nardone**, botanico, che si è soffermato sule piante presenti nel Salento che possono diventare un'attrattiva turistica per il territorio.

Al convegno ha portato i saluti anche l'assessore alla Cultura del Comune di Sava **Verdiana Toma**. La comitiva ha fatto tappa – fra l'altro – proprio a Sava, ed ecco il commento del sindaco, l'avvocato Dario Iaia: «A completamento di una serata stimolante, in compagnia di giornalisti e bloggers nazionali ed europei che hanno visitato, tra le tante meraviglie del nostro territorio, alcuni dei luoghi di interesse turistico tra cui la Madonna di Pasano ed il Museo dell'Olio, ringrazio di cuore Antonio Cavallo per la contagiosa passione con cui ha raccontato l'arte, le splendide amiche dell'associazione "**Amici del Museo dell'Olio**», Francesca Cavallo e la dolce signora Agata in rappresentanza del Comune di Erchie.

GLI APPUNTAMENTI DEL GIUGNO SAVESE

Entra nel vivo il "**Giugno Savese 2018**" che fino al 21 luglio proporrà numerosi eventi e che il 22, 23 e 24 giugno avrà come evento di grande richiamo i festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista. Poi appuntamento al 10 agosto con "Calici di stelle".

Vi segnaliamo gli appuntamenti di questo week-end del "Giugno Savese".

Il 10 giugno dalle 9 alle 22, piazza San Giovanni Sala Amphipolis – piazza Spagnolo Palma – Via Del Prete – Parco Sassi: Associazione "Terra Nostra" in collaborazione con le associazioni sportive del territorio . Manifestazione di promozione dello sport "Destinazione Terra Nostra".

11 giugno ore 19 Sala Amphipolis: Gruppo Culturale Savese. I ricordi del '68 cinquant'anni dopo. Conferenza e mostra sul tema.

Alle 19 in piazza Spagnolo Palma – Avis sezione comunale di Sava: gara gastronomica "Dolce Et Salato".

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA TELEFONA 328 2481035

VISITA IL NOSTRO SITO WEB www.lojonio.it

A breve l'inaugurazione del Parco della Civiltà nel cuore di Grottaglie

UN NUOVO SOCIAL-HUB

È quasi pronto il "Parco della Civiltà" di Grottaglie, la nuova struttura che sta sorgendo a Grottaglie, su un'area di oltre 8.700 metri quadrati proprio alle spalle del Municipio, a due passi dal centro storico e dal Quartiere delle Ceramiche.

Un grande spazio verde attrezzato a disposizione della comunità che qui potrà usufruire, tra l'altro, di parco giochi, percorso vita e benessere, spazio yoga e fitness, dog's city park, orto botanico e anfiteatro. Particolare attenzione sarà riservata alla terza età, per il cui benessere fisico e mentale saranno realizzati particolari percorsi e attività elaborati e assistiti da professionisti del settore.

Lavori nell'area giochi Parco della Civilta`

In questi giorni l'avvocato Fabiola La Grotta, direttore e gestore del Parco della Civiltà, sta tenendo una serie di incontri per presentare l'infrastruttura ai rappresentanti della comunità. «Il Parco della Civiltà – ha spiegato Fabiola La Grotta – vuole condividere strategie ed obiettivi di crescita comune con le Istituzioni, le scuole, il mondo dell'associazionismo e gli stakeholder del territorio, nessuno escluso: gruppi informali, associazioni, imprese sociali, micro imprese, cooperative, reti e società civile».

Caffè FADI, azienda che gestisce il Parco della Civiltà, vuole così definire un nuovo concetto di responsabilità sociale d'impresa in terra ionica, offrendo opportunità di spazi e luoghi di condivisione di idee, strumenti e competenze. Il Parco della Civiltà rappresenterà, infatti, un "social hub" in cui potranno essere organizzati eventi, manifestazioni, meeting, seminari formativi, corsi, laboratori di teatro, musica, danza, design e creatività, welfare community, sport, artigianato e social, nonché concerti ed eventi teatrali.

Il Parco della Civiltà rappresenterà anche un vero e proprio hub turistico a favore della città di Grottaglie. Caffè FADI ha allestito una struttura con caffetteria, pasticceria, gelateria artigianale, "rusticheria" e un corner dedicato ai cocktail e alla "champagnerie"; qui, inoltre, saranno organizzati laboratori artigianali di pasticceria e gelateria per insegnare questa arte.

LA *TOSCA* NELLE CAVE DI FANTIANO

«Dirigere un'opera così importante come la *Tosca* è una grandissima responsabilità e la vastità del palcoscenico naturale delle Cave di Fantiano renderà l'esibizione un'esperienza unica». Con queste parole il Maestro Alberto Veronesi commenta il suo prossimo lavoro artistico in programma venerdì 22 giugno alle 21 a Grottaglie.

E saranno le Cave di Fantiano, il teatro all'aperto immerso nel parco nato dal recupero delle antiche cave di tufo e sabbia, ad ospitare il grande capolavoro di Giacomo Puccini. Veronesi dirigerà l'Orchestra Sinfonica del Levante con la regia di Gianmaria Romagnoli e la direzione artistica di Emanuela Grassi

I biglietti possono essere acquistati on line sul sito **www.liveticket.it/toscagrottaglie** o acquistati direttamente in vari punti vendita, non solo in Puglia ma anche a Matera.

L'inedito spettacolo teatrale prodotto dal Comune di Grottaglie si inserisce nell'ambito del ricco calendario della Mostra della Ceramica 2018.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 328/4561760

Firmato con IDS Training Academy un accordo per la formazione dei piloti Sapr. Anche a Grottaglie i corsi

VIGILI DEL FUOCO E Ddroni

Il contratto coinvolgerà 30 allievi piloti che andranno a implementare e rafforzare l'importante servizio

L'**IDS Training Academy**, il centro di formazione di IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., ha sottoscritto con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco un contratto per la formazione di personale (anche a Grottaglie i corsi) destinato alla condotta di Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto - SAPR, Categoria Multicottero Classe Light in Operazioni Critiche. Il contratto, che prevede la formazione di 30 allievi piloti, permetterà al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di poter implementare e rafforzare il proprio impegno nell'ambito delle operazioni condotte con i droni.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco opera con propri aeromobili, ad ala fissa ed ala rotante, per garantire le operazioni di soccorso tecnico urgente, anche in occasione di emergenze e pubbliche calamità quali, ad esempio, crolli strutturali, di frane, di alluvioni, nonché per le attività tecniche di contrasto ai rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è la componente fondamentale del sistema nazionale di Protezione civile. Con questa attività, l'IDS Training Academy segna un passo in avanti nella collaborazione con le Istituzioni Italiane, riaffermando la propria vocazione all'eccellenza "Made in Italy" a servizio della collettività.

«Siamo particolarmente orgogliosi di essere stati scelti come partner del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della formazione dei loro piloti SAPR – ha dichiarato l'amministratore delegato di IDS, Massimo Garbini –. IDS, che può vantare oltre 20 anni di esperienza nell'ambito dello studio, progettazione e sperimentazione di Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto, punta ad offrire un servizio a 360 gradi.

Dalla progettazione alla formazione, l'IDS garantisce una soluzione integrata capace di soddisfare tutte le molteplici esigenze del mercato». Il contratto IDS - Vigili del Fuoco garantirà l'erogazione di corsi Basici e di corsi per l'Abilitazione alle Operazioni Critiche, con complessive 32 ore di teoria e oltre 11 ore di attività di volo pratico per allievo.

IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. (https://www.idscorporation.com) è una società di ingegneria indipendente che offre ricerca, innovazione e prodotti nei settori dei sistemi unmanned, dell'elettromagnetismo e dell'aeronavigazione, per applicazioni civili e militari. Sin dal 1980 IDS si è specializzata nella fornitura di servizi di consulenza per progetti di alta tecnologia ingegneristica e nello sviluppo di soluzioni software integrate e sistemi di misura. IDS è un'azienda internazionale con un organico di oltre 600 professionisti, la cui sede principale si trova a Pisa, Italia, mentre le filiali si trovano in Australia, Regno Unito, Canada, Brasile e in Corea del Sud.

PROSSIMA
APERTURA
CAMPOMARINO
6
SFILATINI
LUISI

Il vero
gelato
naturale
#nopolveri
CAMPOMARINO – VIA DANTE ALIGHIERI
www.gelateriesandrino.it
BARI | BRINDISI | CASAMASSIMA | LUCCA | MESAGNE | SANREMO | TARANTO
sandrino®
IL GELATO AL NATURALE

L'attrice Anna Ferruzzo, alla Mostra del Cinema, lancia un messaggio alla sua città

«TARANTO *deve* RIEMERGERE»

In occasione della serata conclusiva con le premiazioni del contest internazionale di film organizzato dalla **Mostra del Cinema di Taranto**, nel foyer del Teatro Orfeo, intrattenendosi con i giornalisti, l'attrice tarantina **Anna Ferruzzo**, componente della giuria, ha commentato: «Taranto è una città che ha tutte le caratteristiche per riemergere dalle macerie. Io la amo così com'è, con tutte le contraddizioni del caso e devo dire che essermene allontanata me l'ha fatta amare ancora di più». Una vera e propria dichiarazione d'amore quella lanciata dall'artista, che aggiunge: «Quando non riesci a vedere i difetti di una città non riesci nemmeno ad amarla fino in fondo. Poi accade che ti allontani, ci ritorni, la apprezzi ancora di più, la ami negli odori, nei sapori, nel dialetto, e al di là del legame con i miei parenti che sono qui, io sono e rimango tarantina».

Per la Ferruzzo, che vanta esperienze nei teatri di tutta Italia, circa venti film al cinema, numerose esperienze con produzioni tv di qualità (fiction biografiche su Nino Manfredi, Fabrizio De Andrè e il "sindaco pescatore" Angelo Vassallo), un commento sulla manifestazione della Mostra del Cinema di Taranto: «Ringrazio tutta l'organizzazione e sono felice di aver avuto l'opportunità di tornare a Taranto per un evento così importante. Il cinema indipendente è alla base per la sperimentazione perché le grandi produzioni troppo spesso sono vincolate a regole che ne condizionano cast, sceneggiatura e regia. Invece il cinema indipendente ti da' la possibilità di essere libero e di sperimentare, quindi questa realtà nella nostra città che promuove il cinema ha bisogno di essere sostenuta».

Durante la serata sono stati premiati: miglior lungometraggio **Tourist** di Temenuga Trifonova (Bulgaria), miglior documentario **The White Maze** di Matthias Mayr (Austria), miglior cortometraggio **Penalty** di Aldo Iuliano (Italia) e **These Who Love** di Nefise Özkal Lorentzen (Norvegia) ex aequo.

Anna Ferruzzo alla MCT

STAZIONE ECOLOGICA CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI
Viale del Commercio _ Zona Industriale - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
Tel. 0931 819733 — Fax 0831 813606 — www.fermetalsud.com — Email fermetalsud@libero.it

"LiberiAmo Taranto"
Sabato 9 giugno alle 18:30 presso i Giardini Virgilio l'inaugurazione

LA SPARTAN LITTLE FREE LIBRARY

Sabato 9 giugno alle 18:30 nei Giardini Virgilio sarà inaugurata la prima Spartan Little Free Library di Taranto. Casette per libri, piccoli e preziosi "scrigni" sparsi nei parchi urbani, questa l'idea di fondo del progetto culturale Spartan Little Free Library promosso dall'Associazione di Promozione Sociale LiberiAmo Taranto.

L'iniziativa, nata negli Stati Uniti nel 2009, si è diffusa rapidamente in tutto il mondo riscuotendo grande successo anche in diverse città italiane. Prevede un sistema di Biblio Point in punti cittadini dove è possibile scambiare gratuitamente i libri usati già letti, con il sistema del book-crossing. Una "Little Free Library" è una casetta di legno piena di libri, senza chiusure o lucchetti, che funge da biblioteca. E' gratuita e non richiede un tesseramento. Il suo funzionamento si fonda su un patto morale tacito che si stringe con le comunità nelle quali vengono collocate: noi vi offriamo un servizio gratuito, voi abbiatene cura. Il motto dell'iniziativa è, infatti, "Prendi un libro, dona un libro". I libri contenuti nelle piccole casette/biblioteca potranno essere presi liberamente dai cittadini che avranno modo di scegliere se restituirli nella casetta d'origine o se sostituirli con altri libri. Una casetta Spartan Little Free Library contiene quindi collezioni di libri in continuo cambiamento. Se la regola fondamentale per far funzionare il tutto è "Prendi un libro, dona un libro", il presupposto imprescindibile è che la Comunità adotti e custodisca la cassetta, partecipando attivamente all'iniziativa conferendo dinamismo al contenuto delle piccole case della cultura. Un'offerta ai ragazzi attraverso la sorpresa del libro a caso da trovare nella casetta o la scoperta del messaggio che ogni lettore o donatore del libro avrà scritto tra le pagine. Un'importante invito alla lettura all'aria aperta.

Taranto non è solo disastro ambientale e sanitario. Per i nostri ragazzi è un esempio positivo. Anche a Taranto si può crescere e vivere con una qualità diversa da quella che è nell'immaginario di tutti. Si può e si deve. LiberiAmo Taranto, grazie anche al sostegno della Direzione Patrimonio del Comune di Taranto ed all'assessore Francesca Viggiano, intende, con questo progetto, implementare e diffondere non solo la buona pratica della lettura ma anche l'aggregazione e la socialità, il senso di comunità, lo scambio di opinioni ed esperienze di lettura tra adulti, ragazzi e bambini. Il progetto prevede l'installazione di 3 diverse casette in 3 parchi molto frequentati di Taranto: Giardini Virgilio, Parco Cimino, Villa Peripato. L'Associazione invita poeti e scrittori del territorio a sostenere l'iniziativa, partecipando alla cerimonia di inaugurazione donando alla comunità una loro opera. Invito esteso a cittadini, associazioni culturali e istituti scolastici.

COLLETTIVA D'ARTE A GROTTAGLIE

CALENDIMAGGIO: SUONI E CANTI DELLA NATURA

L'Associazione Culturale Utòpia ha in programma, con il ordinamento della direttrice artistica Gabriella Rodia, la collettiva d'arte "**Calendimaggio - Suoni e canti della natura**" dal 9 al 23 giugno 2018. Nella rassegna saranno presenti numerosi artisti: Ester Del Manzo, Iole Argentina, Anna Sturino, Pina Cofano, Rita Incalza, Fabio De Cuia, Laura Carone, Ciro Lupo, Tina Quaranta, Lucia Pelagi, Ada Carrieri, Vincenzo Russo, Toni Vernile, Angelo Chianura, Giusy Passiante, Gabriella Rodia, Maria Arces, Anna Maria Peluso, Ciro Russo, Giuseppina Gravina, Maria Teresa Di Nardo.

Inoltre saranno in esposizione tendaggi ed elementi d'arredo per la casa, dell'Atelier di Giuseppina De Felice.

«Si tratta di tradizioni medioevali delle Calende di Maggio, le allegre brigate di giovani (gaudenter) salutavano ogni anno il ritorno della primavera con canti, danze e serenate d'amore per le vie e le piazze delle città».

L'inaugurazione è prevista il 9 giugno 2018 alle 19 presso l'Associazione Utòpia, in via San Francesco De Geronimo, 53 - Grottaglie. Interverranno: Ciro Petrarulo, presidente di Utòpia; Lucia Basile, giornalista e critica d'arte; Elio Francescone, storico e saggista.

Nella serata di chiusura il 23 giugno 2018 alle 19 ci sarà l'incontro con l'Autore Vincenzo De Marco presenterà la fiaba "Il Formicaio Delle Zampe Pelose" di Mimmo Laghezza, con letture a cura di Gabriella Rodia e Mariachiara Petrarulo. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle 19 alle 21.

Successo del convegno organizzato a Leporano dall'Ispettorato Provinciale all'Oriente di Taranto della Gran Loggia degli A.L.A.M.

I MASSONI ACCOLGONO I GIOVANI

I giovani possono "bussare" a una loggia massonico, questo è il termine esoterico per la richiesta di affiliazione, e vi potranno trovare una comunione di uomini e donne che li accoglierà senza alcun pregiudizio.

Unica condizione per essere accettati è essere "persone libere e di buoni costumi" e non essere atei, perché nelle logge massoniche c'è il totale rispetto del credo politico e religioso di ogni Persona.

Questo, in estrema sintesi, il leit motiv di tutti gli interventi del convegno "**Può la Massoneria rispondere alle aspettative dei giovani d'oggi?**" che si è tenuto nel Castello Muscettola di Leporano. La manifestazione, un successo con oltre duecento persone a gremire la grande sala, è stata organizzata dall'Ispettorato Provinciale all'Oriente di Taranto della Gran Loggia degli A.L.A.M.

I lavori, moderati dalla studentessa universitaria Paola Nastri, sono stati aperti dal saluto dell'avvocato Luca Dragone, Grande Ispettore Provinciale dell'Oriente di Taranto, che nel suo intervento ha sottolineato come «da diversi anni le principali obbedienze massoniche italiane registrano un aumento crescente di richieste di affiliazione da parte di giovani che chiedono di entrare nelle logge massoniche».

«La crescita delle affiliazioni alle nostre logge – ha poi rivendicato con soddisfazione Luca Dragone – è anche il risultato di una "apertura" delle principali obbedienze massoniche che, in modo trasparente, da tempo hanno iniziato un dialogo con la società. Tra queste anche la Gran Loggia degli A.L.A.M., obbedienza massonica di Piazza del Gesù – Palazzo Vitelleschi Roma, la seconda maggiore obbedienza italiana e la principale in cui trovano parità iniziatica anche le donne».

Ci sono stati poi gli interventi di due massoni, l'avvocato Davide Parlatano e l'avvocato Ettore Mirelli, che, con una prospettiva diversa, hanno portato la loro testimonianza sul tema del convegno, parlando del loro percorso realizzato in massoneria.

Una diversa prospettiva, peraltro è differente anche la loro età, con i due relatori che hanno evidenziato la loro soddisfazione rispetto al percorso di perfezionamento interiore vissuto in massoneria.

Per questo entrambi hanno invitato i giovani, e non solo, ad avvicinarsi alla massoneria perché nelle logge riusciranno a soddisfare quel senso di appartenenza a una comunità, partecipe e condivisa, che oggi, in un periodo storico in cui la società attraverso una profonda crisi valoriale, è sempre più avvertito da tante persone che, senza pregiudizio dogmatico, si pongono in modo critico rispetto ai grandi temi dell'esistenza umana.

Sulla stessa falsa riga sono state le conclusioni al dottor Domenico Todisco, Delegato Magistrale Regionale Puglia G.L.D.I., che ha proprio sottolineato proprio come «i valori su cui si basa da "libera muratoria", da oltre trecento anni, rappresentano ancora oggi un sicuro riferimento per la formazione e la crescita personale dell'individuo.

Da sinistra: Luca Dragone, Paola Nastri e Domenico Todisco

«Nelle nostre logge – ha detto Domenico Todisco – tutti possono realizzarsi, confrontandosi con i Fratelli e le Sorelle, decidendo autonomamente quale percorso compiere, perché in Massoneria vige l'assoluto rispetto delle opinioni e convinzioni altrui».

Il Delegato Magistrale Regionale Puglia G.L.D.I. ha infatti ribadito come «nelle nostre logge si parla uno per volta, senza sovrapporsi, esponendo la propria opinione, e tutti la rispetteranno in base al principio di tolleranza che noi professiamo da sempre in modo assoluto, insieme a quel trinomio "Libertà Fratellanza Uguaglianza" che è presente in ogni nostro tempio».

Concerto con il coro norvegese “Alle kan Synge” diretto dal M° Carl Høgset che sarà l’ospite d’onore dei “Tarenti Cantores”

«HOST AND GUEST»

Appuntamento sabato 9 giugno nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e il 16 giugno nella Chiesa Madre di Locorotondo

Carl Høgset

A volte la musica compie miracoli e spinge privati o Enti a organizzare eventi di un certo spessore a due passi da casa tua e, proprio in questa ottica bisogna rivolgere un sentito ringraziamento ed un sincero plauso all’Associazione Regionale Cori Pugliesi ed al suo presidente Pierfranco Semeraro per aver pensato di far vivere a noi pugliesi l’emozione di un concerto di musica operistica e sacra ricorrendo ad una importante formazione corale, il coro norvegese “Alle kan Synge” ed a un famoso direttore artistico in ambito europeo, il M° **Carl Høgset**.

Ed ecco, quindi, la manifestazione “Host And Guest” vale a dire proposte musicali diverse; Host And Guest significa impattare con culture, lingue, suoni e tradizioni nuove. Host And Guest significa accogliere ospiti e accompagnarli nella Puglia più autentica.

Lì dove “Host” è l’ospitante; e colui che accoglie, è l’ARCoPu, unitamente all’intera comunità dei cori pugliesi ad essa federati.

Mentre “Guest” è l’ospitato e nel caso specifico è composto da formazioni corali che giungono in Puglia portando nel tacco d’Italia i loro profumi e i loro colori musicali dando così vita ad un melting pot di grande suggestione e fascino.

Ebbene, per quest’anno sono previste due date in cui si potrà vivere questi avvenimenti: la prima Il 9 giugno a Taranto, alle ore 20,30, nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni,con ospite il coro norvegese “Alle kan Synge” accompagnato al piano dal m° Michael Ronnberg e diretto dal celebre maestro Carl Høgset, e come ospitante il Coro dei Tarenti Cantores, diretto dalla maestra Lorena Zaccaria e accompagnato al piano dal m° Francesco Colonna, per un concerto tutto da ascoltare con brani di celebri compositori internazionali quali Verdi, Mascagni, Puccini, Rossini ed altri.

Il secondo concerto sarà sabato 16 giugno alle ore 20,30 nella Chiesa Madre di Locorotondo, dove il coro norvegese accompagnato al piano dalla maestra Elisa Reitna e diretta dal M° Carl Hogset, sarà ospite del Coro Polifonico Odegitria diretto dalla maestra Fiorenza Pastore.

Il maestro norvegese Carl Høgset è laureato in lingue e musicologia all'Università di Oslo, oltre che in direzione vocale e corale dell'Accademia Musicale di Stato Norvegese. Ha fondato Grex Vocalis nel 1971. Oltre a tutti i premi vinti con Grex Vocalis, Carl Høgset ha anche vinto il 1° premio in concorsi inter-

Tarenti Cantores

nazionali con il Coro Giovanile Norvegese: Arezzo, Spittal e Cantonigros. vincendo anche il "Gran Premio Città di Arezzo" nel 2002. Debutta come controtenore in un recital solistico a Oslo nel 1977. Incide una serie di dischi come solista con musiche di Purcell, Handel, Grieg e Nordheim. È inoltre membro del quartetto vocale Quattro Stagioni.

Carl Høgset insegna canto corale e tecnica di canto sia in Norvegia che all'estero, ed è spesso invitato come membro della giuria in concorsi corali nazionali e internazionali. È Cavaliere dell'Ordine di St. Olav, nominato nel 2007 dal Re di Norvegia per i suoi successi nel campo corale sia in patria che all'estero.

Il Coro polifonico Tarenti Cantores, già nato nel 1971 come I Cantori della Concattedrale di Taranto, successivamente denominato Coro Polifonico Tarentum in seguito aggregato all'Associazione onlus Amici della Musica "Arcangelo Speranza" di Taranto, ha molteplici esperienze alle spalle di concerti, concorsi e registrazioni vocali. Persegue l'obiettivo primario di diffusione e valorizzazione della musica corale, dalla barocca alla contemporanea, quale bene culturale di inestimabile e insostituibile valore artistico, sociale e formativo della persona umana, favorendo una continua crescita culturale dei suoi componenti e del territorio cui si rivolge.

Tra i lavori realizzati, particolare rilievo assumono: il concerto monografico dedicato a Bach in occasione del 250° anniversario della scomparsa, il "Requiem" di Fauré e la "Petite Messe Solennelle" di Rossini, la "Via Crucis" di F.Liszt eseguiti in prima assoluta in Taranto, la "Sinfonia dei Salmi" di Stravinskij.

CANALE
85
Sempre
in onda
antennasud

Dal 4 all'8 luglio a Cinecittà le finali nazionali. Verso i 100 anni della nomina di S. Egidio a compatrono di Taranto

I VINCITORI DEL BAGLIO MUSIC CONTEST

Ad aggiudicarsi il Premio della critica Performer arti scenico sportive coreografiche e l'accesso diretto alla finale del Festival «Il mio canto libero» è stata Gaia Lorusso

Grande successo per la seconda edizione della Gran Festa del Baglio, patrocinata da Comune e Provincia di Taranto, e Regione Puglia, organizzata dall'associazione Pittaggio del Baglio presieduta da Frate Francesco Zecca il quale ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno fattivamente collaborato alla realizzazione della due giorni. "Archiviata la seconda edizione ci metteremo subito al lavoro per la terza, prevedendo un programma ancor più ricco che metta insieme religiosità, cultura, storia, enogastronomia, spettacoli. Il prossimo anno saranno celebrati i cento anni dalla nomina di Sant'Egidio a compatrono di Taranto, un anniversario importante".

I vincitori del Baglio Music Contest

Quelle del 2 e 3 giugno sono state due serate gioiose con canti e balli mirate all'esaltazione della condivisione, della bellezza interiore e dell'altruismo, così come predicava San Francesco d'Assisi, la cui vita è stata raccontata a tratti nel noto musical "**Forza venite gente**" portato in scena dalla compagnia Biancaluna con circa 50 elementi tra attori e musicisti. La seconda serata ha visto invece salire sul palco una quarantina di giovani dai sei ai 29 anni che si sono esibiti nell'ambito del Baglio Music Contest, Gran Gala Performer arti scenico-sportive- coreofragiche Metodo P.A.S.S. Sul palco alcuni artisti pugliesi che hanno conquistato il podio finale regionale svoltosi lo scorso 13 maggio a Lucera (Fg) e che concorreranno alla finale nazionale che si svolgerà dal 4 all'8 luglio prossimi a Cinecittà.

Ad aggiudicarsi il Premio della critica Performer arti scenico sportive coreografiche e l'accesso diretto alla finale del Festival "Il mio canto libero" è stata Gaia Lorusso della Performer World Academy classe 16/18 sezione canto femminile. Un contratto di lavoro invece offerto dall'agenzia Life Animation per Viviana Semitaio,della scuola Eufonia, over 19 performer canto sezione femminile. Ad esprimersi in tal modo una giuria composta da Massimiliano Cimaglia, attore, Roberta Di Laura, ballerina, e Dante Roberto, insegnante di canto e pianoforte presso il conservatorio Paisiello di Taranto, tutti tarantini conosciuti, ognuno per la loro professionalità, a livello nazionale ed internazionale. La serata è stata ideata e coordinata da Fabiola De Santis e Federica Zizzari della scuola musicale Eufonia. Successo anche per le visite guidate agli ipogei di Città Vecchia e per il percorso gastronomico.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA mediamentepubblicita@gmail.com

Il difensore ex Nardò è il primo acquisto della Virtus Francavilla

UN CAPORALE PER ZAVETTIERI

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi

L'identikit è quello giusto: talento, gioventù e determinazione

La filosofia resta la stessa. Scandagliare, scoprire, indovinare i nuovi talenti che possono lasciare il segno. Uomini da Virtus Francavilla: coraggiosi, motivati, entusiasti. Il primo acquisto della stagione risponde perfettamente all'identikit: Alessandro Caporale, 23 anni, scuola Nardò, ha il profilo giusto per indossare la maglia biancazzurra. Su di lui scorre solo buona stampa e giudizi illuminanti: è un giocatore che fa "reparto", in grado di ricoprire ottimamente più ruoli. Da terzino sinistro rispolvera nel senso più pieno l'antica qualifica di «fluidificante»: ma se deve giocare al centro del reparto arretrato sfodera caratteristiche da difensore puro.

Roberto Taurino, lo scorso anno tecnico dei neretini, nell'ultima stagione lo ha impiegato in entrambe le versioni: riferimento centrale nella difesa a tre o uomo a tutta fascia. L'allenatore (ed ex capitano della Virtus) è stato ampiamente ripagato della fiducia. Caporale ha segnato ben quattro reti in 32 gare, servendo anche tre assist ai compagni: si è segnalato tra i migliori calciatori del campionato di quarta serie, suscitando anche gli appetiti di club di serie B come il Lecce. Ma il presidente Antonio Magrì e il direttore generale Domenico Fracchiolla hanno bruciato la concorrenza, assicurandosi il primo tassello del mosaico da mettere a disposizione del tecnico Nunzio Zavettieri. Caporale è, allo stesso tempo, un'ottima pedina per il presente e un prospetto per il futuro: il giocatore si candida alla definitiva "esplosione". Francavilla sembra l'ambiente giusto per consentirgli il definitivo salto di qualità.

Alessandro Caporale

Zavettieri lo aspetta a braccia aperte: per l'allenatore calabrese sta per giungere il momento della presentazione a stampa e tifoseria. L'appuntamento dovrebbe rappresentare il momento culminante della settimana che verrà: il primo "happening" ufficiale del terzo anno della Virtus targata serie C.

La campagna di rafforzamento, ovviamente, è appena iniziata: anche se non ci sono intenti "rivoluzionari" l'organico dello scorso anno subirà diverse variazioni. Le grandi manovre sono cominciate: giugno, del resto, passerà in fretta. Ai primi di luglio, oltre all'inizio ufficiale del calciomercato, sono previste le visite mediche in sede: poi ci si sposterà a San Giovanni Rotondo dal 15 al 29 luglio per il ritiro pre-campionato. Con il rientro a Francavilla Fontana comincerà subito la Coppa Italia: da giocare ancora sul terreno del "Fanuzzi" di Brindisi, che resterà un fedele compagno fino al mese di ottobre.

Nel frattempo le preoccupazioni per la sorte dei lavori allo stadio "Giovanni Paolo II" sono, per fortuna, evaporate. Il commissario straordinario del Comune, Guido Aprea, ha rassicurato "faccia a faccia" una delegazione di tifosi sull'andamento dei lavori. Il cronoprogramma, per ora, è rispettato. Basterà avere ancora un po' di pazienza. Si spera.

ARTI MARZIALI

Altre tre vetrine per i francavillesi della "Red Dragon"

KARATE E KICKBOXING, GARE E LEZIONI

La piccola Silvia al massimo della concentrazione

Per la asd Red Dragon di Francavilla Fontana (Brindisi) è stato un weekend veramente impegnativo e ricco di emozioni quello trascorso tra sabato 2 e domenica 3 giugno, che ha visto la società francavillese protagonista in eventi mirati alla diffusione delle amate arti marziali sul nostro territorio;

Nella giornata di sabato la Red Dragon ha partecipato alla terza edizione del Trofeo due mari di karate, svoltosi al Palamazzola di Taranto sotto la guida della sempre più efficiente macchina organizzativa CSEN Taranto nella figura del responsabile nazionale Maestro Pasquale di Bari.

L' evento ha visto la partecipazione di 184 agguerriti karateka cimentarsi nelle varie prove di kata e kumite e tanti piccoli guerrieri dimostrare notevoli capacità fisiche nelle prove GPG (percorso+palloncino); e in questa splendida cornice marziale la piccola Silvia Mastropietro della società francavillese ha conquistato ottimi risultati nelle varie prove, rendendo orgogliosi i suoi istruttori per l'impegno profuso durante i costanti allenamenti in palestra;

Nella mattinata di domenica la Red Dragon con i suoi istruttori Stefano Bramato e Vincenzo Gelo si è recata a Grottaglie (Taranto) in occasione della Giornata dello Sport, dove ha partecipato ad una lezione open di karate tenuta dal Maestro Franco Quaranta, organizzatore dell'evento.

A concludere la giornata i dragoni francavillesi hanno preso parte a Fragagnano (Taranto) ad un seminario di Kickboxing tenutosi in piazza Toniolo dal Maestro Pecoraro, responsabile regionale WKF (World Kickboxing Federation).

Dopo Giove, Montella e Cazzarò, arriva Triuzzi come team manager

SAPORE DI DEJÀ VU

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Massimo Todaro

Marsili resta, Salvatore D'Alterio (in rossoblù dal 2007 al 2009) è il primo acquisto

L'aria del "dejà vu" c'è tutta. Un po' mozione degli affetti, un po' ritrovo tra vecchi amici, un po' il tentativo di riannodare la storia attuale a un passato migliore. Anche se monco di glorie.

Il Taranto prosegue l'operazione revival: al presidente Massimo Giove, al direttore generale Gino Montella e al tecnico Michele Cazzarò si aggiunge ora il team manager Gianluca Triuzzi. Quattro tasselli della stagione, allo stesso tempo, più esaltante ed amara della storia recente rossoblù: quella della finale play-off persa in casa con il Catania tra le lacrime inconsolabili dei tifosi. Molti supporters, dopo quel drammatico 9 giugno 2002, non hanno messo più piede allo "Iacovone". Una ferita che stenta ancora a rimarginarsi.

Gianluca Triuzzi.
Sotto: Michele Cazzaro`

Giove, però, vuole invertire la rotta ripartendo da persone vicine e conosciute. Uomini che ritiene affidabili. Riparte dal passato per scrivere il futuro. Un'idea non nuova dalle nostre parti, fossilizzate da tempo sull'idea salvifica degli eterni ritorni. Ma stavolta tra i protagonisti della "reunion" a tinte rossoblù sembra esserci l'armonia necessaria: troppo spesso mancata in passato.

Gianluca Triuzzi, invece, ha accolto la chiamata con entusiasmo ed emozione. Piedi fatati e una carriera da calciatore che avrebbe potuto essere ancora più luminosa, sarà l'elemento di congiunzione tra spogliatoio e dirigenza. E si occuperà di giovani. Non vede l'ora di ricominciare.

Anche il mercato, in alcuni ruoli, sembra avvitarsi sul capitolo "ritorni". I nomi più in voga appartengono al Taranto di qualche anno fa: come il terzino Salvatore D'Alterio, ormai 38enne (giocò sulle rive dello Jonio in C1 dal 2007 al 2009), che ha già firmato il suo ritorno in rossoblù. Vicino l'attaccante Giuseppe Siclari (sei mesi in rossoblù dal dicembre 2015 con 9 reti in 17 gare). Si è parlato anche di Francesco Pambianchi, difensore amato dalla tifoseria, emigrato lo scorso anno a Rende per continuare a giocare in serie C.

Resta da definire la posizione del direttore sportivo "in pectore" Raffaele Sergio: il suo arrivo non è ancora ufficiale, il suo lavoro è già cominciato. Una ridda di voci si accompagna alle prime mosse del dirigente campano. Tra i tanti spiccano nomi di qualità come il regista Manzo, l'esterno Oggiano, il centrocampista Massimo e una buona pattuglia di under. Il capitolo più difficile riguarda, al momento, i rinnovi: Marsili ha già firmato. La distanza con D'Agostino è ancora vasta, ma la società cercherà di fare uno sforzo. Il fantasista compare tra le richieste di Cazzarò assieme a Miale, Ancora, D'Agostino e Pellegrino.

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali

DREAMS in Motion

S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)

tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

OTTICA GALEONE

La fabbrica degli occhiali

RRADDOPPIA GLI OCCHIALI
DIMEZZA IL COSTO

MONTATURA CON CLIP MAGNETICO E LENTI SOLARI POLARIZZATE

+ LENTI DA VISTA ANTIRIFLESSO

Lenti prodotte in Italia

€85

TARANTO
Via Emilia, 67
(ang. Via Lucania)
Tel.099.7390900

TARANTO
Via Anfiteatro, 35
Tel. 099 4592988

GINOSA
Via Matteotti, 281
Tel. 099 8244530

S. GIORGIO J
Via Lecce,29/31
Tel.099.5918024

MASSAFRA
SS 7 Appia – km 633
ang. via Campania
Tel.099.8852791

GROTTAGLIE
P.zza P. di Piemonte
Tel.099.5661963

MARTINA FRANCA
P.zza Roma
Tel.080.4808842

V.le dei Lecci, 30
Tel.080 485 9851

SAVA
Via V. Emanuele, 30
Tel.099.9726150

MANDURIA
Via Roma, 46,
Tel.099.9712090

PULSANO
Via V. Veneto, 67
(Strada Principale
per Litoranea)

S.MARZANO
di S.Giuseppe
Via Vittorio
Emanuele, 27

FRANCAVILLA F.
C.so Garibaldi, 4/6/8,
Tel. 0831.091750
Fax 0831.872255

S. PANCRAZIO
C.so Umberto I, 24
Tel. 0831.664804

BRINDISI
Via C.Colombo,4
TEL.0831.431038

LATIANO
Via S.Antonio,1
Tel.0831.728884